



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2014

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

.....

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Renato Borghi *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Flavio Leone *designato da Manageritalia*
* Vincenzo Liso *designato da Confcommercio*
Fernando Lombardi *designato da Confcommercio*
* Piero Luzzati *designato da Confetra*
* Giovanni Maio *designato da Manageritalia*
Riccardo Rapezzi *designato da Manageritalia*
* Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Oscar Dal Poz *designato da Manageritalia*
Francesco Damato *designato da Confetra*
Monica Nolo *designata da Manageritalia*

Direttore: Vincenzo Liso
Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

5

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

24

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014

Attivo

Passivo

27

Conto economico al 31 dicembre 2014

28

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

29

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

46

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2014

48

Relazione della società di revisione

50

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2014

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,
nell'illustrare e commentare attività e risultanze di gestione per l'esercizio appena chiuso, si ritiene utile un richiamo preliminare sul quadro economico generale di riferimento, sull'andamento conseguente dei mercati finanziari e quindi del portafoglio mobiliare del Fondo, la cui impostazione basata su una costante valutazione del rischio non ha mai messo in discussione la realizzazione dell'obiettivo di base della salvaguardia del patrimonio fissato nel Documento sulla Politica di Investimento.

Sul versante geopolitico hanno costituito motivo di rinnovata e accentuata preoccupazione i conflitti medio-orientali: in Siria e Iraq; quello Israelo-Palestinese e quello Russo-Ucraino; quest'ultimo con le ulteriori ripercussioni negative delle sanzioni Europee e delle contro sanzioni Russe.

In quello macroeconomico, ai dati sempre più convincenti degli USA si è contrapposta una fase di stagnazione dell'Europa con non immediate prospettive di soluzione e recupero.

Situazione questa che richiama all'attualità ritardi nel processo di costruzione dell'Unione Europea e nell'impostazione di politiche di armonizzazione economico sociale.

Il tutto appesantito da ritardi nella realizzazione delle riforme strutturali occorrenti per i recuperi di produttività e risanamento dei bilanci dei cosiddetti Paesi Periferici, ma non solo di questi.

L'Italia è stata ancora in primo piano quale osservata speciale per i dubbi sulla sostenibilità del debito pubblico, fattore di elevatissimo rischio, sempre in crescita, il terzo al mondo dopo quello USA e del Giappone, e fonte di vulnerabilità per l'intera area Euro.

Anche nel 2014, sono state determinanti le linee di azione di politica monetaria delle principali Banche Centrali. La Fed, la Bank of England, la Banca del Giappone, con imponenti immissioni di liquidità, hanno condizionato, con diversa efficacia, le economie dei loro Paesi ed i mercati finanziari globali contribuendo al processo, già avviato nei passati anni, di disallineamento dei mercati stessi rispetto ai dati di economia reale ed ai valori fondamentali delle imprese.

Alla cessazione del Q.E. della Banca Federale USA di fine 2014, si sta ora contrapponendo un avvio in misura significativa da parte della BCE.

Il governo accomodante della moneta e il modesto livello di inflazione hanno mantenuto compressi i tassi e con essi i rendimenti di tutto il comparto obbligazionario e lo scenario è ancora quello di una permanenza di tassi a breve e a lungo termine particolarmente contenuti.

Sul fronte valutario, positiva per il contributo che reca all'incremento delle esportazioni europee, è stata la progressiva discesa del valore dell'euro rispetto al dollaro statunitense.

Le borse europee hanno inoltre dovuto confrontarsi con gli stress test e l'Asset Quality Review bancari in funzione dell'avvio della vigilanza unica da parte della B.C.E., con la conclamata fase di stagnazione dell'economia, con gli sviluppi politici delle elezioni in Grecia ed il crollo dell'economia in Russia. Le borse di tutto il mondo, i Paesi produttori e le Società del settore energetico hanno infine subito pesanti perdite per il calo del prezzo del petrolio.

Localmente, inattesi e sorprendenti sono stati i provvedimenti legislativi di iniziativa governativa che hanno interessato, nel nostro Paese, la previdenza complementare, con un cambio di visione strategica sulla sua collocazione e funzione nel sistema del "welfare" e la rimessa in discussione di rilevanti punti dell'impianto e del suo sviluppo.

La fase di accumulo viene depotenziata con una duplice misura: la facoltà per i lavoratori di chiedere l'inserimento del TFR in busta paga e l'incremento della tassazione sui rendimenti.

La missione della previdenza complementare di concorrere efficacemente alla realizzazione di un tasso di sostituzione adeguato al momento del pensionamento dei lavoratori è così resa più ardua; si genera inoltre negli aderenti incertezza e disorientamento, per l'aleatorietà della misura delle coperture e della prestazione pensionistica futura e sfiducia per forme di intervento contraddittorie come quelle richiamate che rimettono in discussione gli obiettivi della pianificazione previdenziale.

Con l'avanzamento del processo delle riforme strutturali si auspica una meditata ricognizione da parte delle autorità di Governo sulla collocazione e obiettivi della previdenza complementare nel welfare nazionale, tenendo presenti gli standard dei sistemi europei e le prospettive di ridimensionamento della previdenza pubblica nella speranza di doveroso ripensamento.

Di seguito vengono svolti commenti ed effettuati approfondimenti con più puntuali indicazioni e illustrazioni dei vari aspetti della gestione dell'anno 2014.

I mercati finanziari del 2014

I mercati nel 2014 hanno mostrato una continua variabilità.

I primi tre mesi dell'anno sono stati molto complessi e accompagnati da un aumento della volatilità.

Dopo un'iniziale fase di turbolenza che ha colpito in particolare i Paesi Emergenti, i mercati hanno ripreso a salire sostenuti da una congiuntura economica positiva e da politiche monetarie accomodanti.

A marzo, nonostante la crisi per la questione ucraina, la maggior parte degli indici è tornata in territorio positivo.

Il miglioramento dei fondamentali economici dei Paesi sviluppati ha contribuito a chiudere il trimestre con un "sentiment" positivo in uno scenario favorevole agli asset rischiosi.

In ambito obbligazionario è proseguita la discesa dei rendimenti dei governativi periferici europei; il debito degli Emergenti dopo le vendite di inizio anno ha recuperato nella seconda parte del trimestre.

Nel 2° trimestre i mercati azionari si sono stabilizzati e hanno realizzato performance positive nonostante l'aggravarsi delle crisi in Ucraina e Medio Oriente.

I bond dei Paesi periferici hanno continuato a stringere in maniera significativa; i rendimenti sono scesi ai minimi storici ed attirato nuovi emittenti sul mercato.

Nell'Eurozona, di fronte alla persistenza della tendenza deflazionistica e un tasso di crescita modesto, la BCE ha deciso una serie di misure di sostegno che ha favorito l'andamento dei mercati finanziari: riduzione del tasso di riferimento, nuove operazioni di finanziamento (TLTRO) e programma di acquisti di ABS.

Il 3° trimestre si è rivelato piuttosto tormentato per i mercati, influenzati dapprima dalle difficoltà della zona euro e in seguito da rischi geopolitici. I listini dell'area euro hanno registrato fra fine giugno e la prima settimana di agosto perdite poi recuperate parzialmente a seguito delle aspettative di allentamento monetario.

Le attese sulla tempistica di rialzo dei tassi da parte della Fed

sono state invece in evidenza nella seconda parte del trimestre, portando un aumento generale della volatilità sulle differenti asset class azionarie e obbligazionarie e degli spread dei mercati del credito, in particolare del segmento *high yield*. La divergenza di politiche monetarie fra Fed e BCE ha prodotto un consistente apprezzamento della divisa statunitense.

Il 4° trimestre è stato caratterizzato da fasi di correzione determinate da più temi, tra i quali i dati macroeconomici delle aree USA ed Europa, con il riaffiorare di aspettative di crescita più debole dell'economia USA o le difficoltà manifeste nell'andamento di quella europea, ed i rispettivi risvolti sul mantenimento di tassi bassi da parte della Fed e delle attese di interventi di entità apprezzabile, da parte della BCE, di politica monetaria non convenzionale con inevitabile incidenza sugli equilibri dei mercati finanziari.

Altro impatto significativo sui listini, in particolare quelli europei, hanno avuto gli stress-test e l'Aqr bancari e, per il settore energetico la drastica riduzione dei prezzi del petrolio cui si sono aggiunte le tensioni per il crollo del rublo, i rischi politici per le elezioni in Grecia ed i timori sui mercati emergenti.

Infine, la reattività emersa a fine anno con il dato del Pil USA (+5%), per il terzo trimestre ha dato una importante e promettente nota positiva ai mercati che, se seguita da conferme, potrà costituire un fattore di crescita anche per l'Europa del 2015.

L'impostazione prudentiale per il portafoglio

Nell'impostazione dell'Asset Allocation per il 2014, le incertezze del quadro economico generale connesse ad eventi attesi per il 1° trimestre, quali l'avvio del "tapering" della Fed, il dibattito sul tetto del debito e i tagli di spesa nel bilancio USA, i dubbi sulla tenuta politica in Italia, hanno indotto ad affrontare l'inizio dell'anno con un approccio di gestione prudente con riserva di revisione periodica in funzione del procedere delle situazioni.

Successivamente valutato che al termine del 1° trimestre l'andamento e le aspettative dei mercati finanziari, pur con qualche correzione e fase di assestamento, hanno conservato tendenzialmente i caratteri della normalità, si è proceduto ad un aggiornamento dell'Asset Allocation (vedi tabella sotto).

ASSET ALLOCATION DEL 2° SEMESTRE 2014

	AAA/A Min	A-/BBB- Max	H. YIELD/UNRATED Max	CONVERTIBILI Max	EQUITY Max	FOREX Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE per TFR	20,0%	70,0%	20,0%	10,0%	25,0%	15,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE per TFR	20,0%	30,0%	10,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) per TFR		100,0%				
GEST. CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	22,5%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	20,0%

Si è poi mantenuta nell'anno una sotto esposizione dell'azionario ed una leggera riduzione dei titoli governativi come dalle sottostanti tabelle:

ESPOSIZIONI PER CLASSI DI ATTIVITÀ

ANNO 2014	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	16%	16%	18%	16%	20%
Obbligazioni	50%	49%	50%	48%	46%
Polizze di capitalizzazione	15%	15%	15%	14%	14%
Liquidità*	10%	10%	7%	12%	10%
Immobili	9%	10%	10%	10%	10%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura titoli azionari.

TITOLI GOVERNATIVI: PERCENTUALI RISPETTO AL PORTAFOGLIO MOBILIARE

ANNO 2014	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	20%	19%	19%	19%	19%
di cui: Italia	12%	10%	12%	10%	9%
Paesi periferici europei	2%	1%	2%	3%	3%

Gli interventi sulla gestione mobiliare

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno ha preso in esame e valutate le proposte su diversi aspetti gestionali sottoposte dalla Commissione Finanza d'intesa con il Consulente finanziario.

All'inizio del mese di aprile, a fronte dei versamenti di quote di TFR da parte di dirigenti iscritti, per il "Comparto Bilanciato Medio Termine" è stato disposto il conferimento di 15 milioni di euro a ciascuno dei due gestori del comparto con i quali, in tale circostanza, è stato anche convenuto un abbuono commissionale per l'anno 2014.

Il tema della razionalizzazione dei costi ha formato oggetto di attenzione anche in relazione ai servizi offerti dalla Banca Depositaria con la quale, nello stesso mese di aprile, con la stipula di un nuovo contratto si è concordata una sensibile riduzione degli oneri ed insieme, la fornitura di nuovi servizi e la messa a disposizione di dati aggiuntivi e programmi di elaborazione a servizio dello sviluppo dell'attività della Funzione Finanza, per un migliore monitoraggio sulle movimentazioni del portafoglio, la performance, il controllo del rischio.

L'obiettivo è di rafforzare l'assetto organizzativo della struttura della Funzione sulla cui necessità di adeguatezza si è espressa anche la COVIP, considerandolo un presidio strategico per il supporto nello svolgimento delle attività gestionali, necessità più di recente ribadita nel D.M. 166/14 che ha aggiornato il Regolamento sui criteri e limiti di investimento ed i conflitti di interesse.

Le spese amministrative previste per i comparti dedicati al TFR conferito, in funzione dell'aumento delle masse gestite e del miglioramento della struttura dei costi amministrativi, sono state ridotte dal Consiglio per l'anno 2014 dallo 0,35 allo 0,30%. All'inizio dell'estate, in conformità all'Asset Allocation deliberata in data 11 dicembre 2013 è stato disposto un conferimento di € 10 milioni per ciascuno ai gestori Ellipsis (Convertibili) e FIL PENSIONS MANAGEMENT (High Yield).

In tale occasione è stato acquisito un abbuono commissionale per l'anno 2014; come pure su richiesta del Fondo è stata conseguita una revisione permanente del livello commissionale a partire dal 1° aprile 2014 da altro gestore obbligazionario.

Per l'Azionario Asia, dopo lo svolgimento del processo di selezione, effettuata la valutazione dei candidati, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il mandato previsto dal Bando al gestore FIL PENSIONS MANAGEMENT e sottoscritto la relativa convenzione.

Il mandato, che riguarda il portafoglio già affidato al gestore NOMURA e poi, a seguito dell'interruzione del rapporto con tale gestore, in via transitoria alla gestione INVESCO, è stato attivato con il trasferimento di fondi per 50,5 milioni di euro nella seconda decade di giugno.

Con riferimento alle indicazioni di cui alla circolare COVIP del 5 ottobre 2011, è stata concessa un'ulteriore proroga temporanea della possibilità di deroga per il superamento del limite del 20% sulla liquidità da parte dei gestori che, in base alle valutazioni sulla situazione contingente dei mercati, intendessero avvalersene. Proroga poi rinnovata fino al maggio 2015.

Si rileva peraltro che, ferme restando le linee di indirizzo nelle convenzioni in atto, il nuovo decreto 166/14 non prevede più detto limite per la liquidità.

Nella seconda decade di dicembre, in conformità a quanto stabilito in sede di approvazione dell'Asset Allocation per il 2015, sono stati disposti due importanti conferimenti per altrettanti mandati azionari europei: uno di € 40 milioni al gestore LOMBARD ODIER e l'altro per € 20 milioni al gestore INVESCO.

L'analisi delle gestioni mobiliari 2014

Per il portafoglio *obbligazionario*, nella prima parte dell'anno si era avuta conferma delle potenzialità di rendimento conseguibili nelle classi High Yield ed Emerging Markets, cui ci si era orientati per cogliere contributi di risultato più significativi con una più alta esposizione al rischio; le turbolenze e le correzioni del 2° semestre hanno poi ricondotto i rendimenti conseguiti nell'anno da tali mandati specialistici dal 7-8% pressoché al livello di quelli degli altri mandati obbligazionari (3%).

Tra i gestori "Global bonds" si evidenzia dagli altri per il rendimento il gestore Generali (+5,06%), seguito da Pimco (+3,82%); i mandati "Eurobonds" hanno conseguito un rendimento medio di circa il 3%.

Anche *l'azionario* ha risentito delle difficili fasi dei mercati del 2° semestre che sono state fronteggiate con diversi atteggiamenti da parte dei gestori: del tutto positiva l'impostazione di LOMBARD ODIER (+13,96%) che ha realizzato un giusto dosaggio tra esposizione e calibrate puntuali coperture; Fidelity per il mandato Asia (+9,48%), attivato in corso d'anno ha dimostrato competenza e conoscenza di quei mercati con capacità di selezione dei titoli; per INVESCO, che opera nelle aree USA, Europa e Asia con uno sperimentato modello basato su un'attività continua di analisi dei mercati che determina il livello di esposizione per ciascuno di essi, il migliore risultato è stato conseguito su quello europeo (+6,45%).

Non è invece stato in grado di recuperare le correzioni del 2° semestre il gestore Neuberger Berman per *l'azionario USA* dovute alle difficoltà del comparto energetico a causa del crollo del prezzo del petrolio: da un rendimento infrannuale di circa l'8% è sceso ad uno 0,49% a fine esercizio.

Le *gestioni TFR* hanno prodotto un rendimento medio superiore a quello dell'anno precedente.

Le attese per i mercati finanziari del 2015

Lo scenario centrale per il 2015 prevede il miglioramento della crescita globale che potrebbe estendersi lentamente dagli USA alle altre aree geografiche, Europa inclusa. Il processo appare favorito dall'atteggiamento delle banche centrali ancora accomodante in Europa e Giappone, in lenta normalizzazione negli USA e UK. Le banche centrali delle economie emergenti potranno valutare le prospettive di calo dell'inflazione per essere meno restrittive.

Obbligazionario

L'elevata compressione dei rendimenti obbligazionari ne fanno un asset class problematica sulla quale permane molta incertezza, con prospettive di alta volatilità dovuta al progredire dell'allentamento monetario da parte della BCE, ma anche a possibili cali di fiducia sui periferici dell'Eurozona.

Nel complesso i *titoli governativi* offrono limitate opportunità; i rendimenti dovrebbero rimanere bassi per l'incertezza sul ritmo di crescita globale.

La riduzione del prezzo del petrolio dovrebbe contribuire al mantenimento di bassi tassi.

I *bond USA* sono ai livelli più bassi di sempre e potrebbero risentire di un cambio di politica monetaria e dei progressi nella crescita e l'occupazione.

Per il *Corporate* il merito di credito è andato crescendo in modo costante ma anche per questa classe i rendimenti si sono contratti ad un livello molto basso.

Anche *l'High Yield* presenta spread significativamente compressi, tuttavia nella ricerca di rendimento, continua ad essere favorito considerato il basso tasso di default.

Se supportati da buoni fondamentali e valutazioni interessanti, i *Bond dei Paesi Emergenti*, sia governativi che societari, possono presentare profili di rischio-rendimento favorevoli.

Le obbligazioni *Convertibili* costituiscono un mercato dinamico, interessante e con possibilità di diversificazione; mostrano inoltre una sensibilità relativamente bassa all'aumento dei tassi di interesse.

Azionario

I segnali per il 2015 suggeriscono che i mercati azionari possono continuare a salire in linea con gli utili, a loro volta sostenuti dal miglioramento della crescita globale.

Le aree più indietro dal punto di vista ciclico, dove le banche centrali sono di maggiore sostegno, potrebbero essere le principali beneficiarie. In tale contesto si prevedono favoriti i mercati di Eurozona e Giappone.

Tassi

I tassi negli USA dovrebbero rimanere bassi ed il rialzo essere graduale con impatto morbido e progressivo sui rendimenti obbligazionari.

Non vanno trascurati fattori esogeni che potrebbero influire su un loro aumento.

Valute

Il miglioramento graduale della crescita dovrebbe permettere alla Fed di procedere alla sua exit strategy.

Le altre banche centrali potrebbero invece accelerare nell'accomodamento monetario per assicurarsi una crescita economica più stabile. Questa eventuale divergenza rappresenterebbe un elemento di spinta alla crescita del dollaro.

Il posizionamento del Fondo

In un quadro economico che si presenta complessivamente simile al 2014, e quindi non facile, con elementi di incertezza che manterranno alta la volatilità, il Fondo, nella ricerca di redditività in coerenza con i propri obiettivi, mantiene nel complesso l'impostazione adottata per l'anno appena chiuso. Pertanto viene mantenuta una moderata propensione al rischio assumendo come fondamentale il suo controllo, gestione e modulazione dell'esposizione in funzione delle fasi di mercato e del ciclo economico, come pure, la disponibilità di un corredo di strategie dotate di un certo grado di decorrelazione.

L'Asset Allocation per il 2015

Valutazioni generali

Così come per gli anni passati, a fine anno, riesaminate le situazioni e le prospettive dei mercati e i possibili riflessi sulle singole classi di attività in portafoglio, si è proceduto all'impostazione dell'Asset Allocation per il 2015.

Per il quadro generale di riferimento si è considerata la stima (OCSE) del PIL mondiale per il 2015 che prevede il 3,7% di crescita rispetto al 2014, nonché quelle formulate per le principali aree economiche con i rispettivi pesi e le differenze che ne caratterizzano tendenze e cicli. In tale ambito si è ritenuto di poter confermare anche per il 2015 gli obiettivi già assunti per gli anni precedenti come pure, in linea di massima, la distribuzione degli impieghi tra i vari strumenti di investimento.

Nel percorso per la ricognizione degli elementi utili per il profilo di investimento più idoneo per i vari comparti e complessivi sono stati presi in esame e valutati i seguenti punti:

- per l'obbligazionario i tassi dovrebbero rimanere bassi ancora per lungo tempo, anche se, per quanto riguarda gli USA, nel 2015 la Fed potrebbe procedere, con le dovute cautele e gradualità, al loro rialzo;
- restano confermate le valutazioni di migliori opportunità offerte dalle classi di obbligazionario già considerate più promettenti quali il Corporate bond, l'High Yield, il Convertibile;
- le potenzialità di sviluppo dei Paesi Emergenti risultano confermate;
- l'azionario resta la classe di attivo da cui ci si può attendere un importante contributo al rendimento e conseguentemente su questa verrà collocata una quota significativa delle nuove disponibilità finanziarie;
- per ciascuna delle tre aree fondamentali: USA, Europa, Asia, è stata ritenuta ancora funzionale la presenza, già sperimentata, di due gestori azionari con diverse metodologie di approccio al mercato e, quindi, con un certo grado di complementarietà ed effetto di diversificazione;
- sono state tenute presenti le divergenze nelle dinamiche delle politiche monetarie espansive adottate dalle principali Banche Centrali;
- non si è trascurato di considerare l'assenza d'inflazione in USA ed Europa.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti

L'esito delle articolate valutazioni per la definizione dell'Asset Allocation per il 2015 è espresso nella sottostante tabella con i valori dei limiti minimo e massimo per ciascuna classe di attività (vedi tabella sotto).

ASSET ALLOCATION 2015

	AAA/A	A-/BBB-	H.YIELD/ UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE	20,0%	70,0%	20,0%	10,0%	25,0%	15,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE	20,0%	30,0%	10,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione)		100,0%				
GEST. CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	36,0%	25,0%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	25,0%

Occorre precisare che, pur essendo state oggetto di attenta analisi, le disposizioni del D.M. 2.9.2014, n.166, il cosiddetto "nuovo 703", pubblicato in G.U. il 13 novembre 2014 e vigente dal 28 novembre 2014, hanno concorso solo parzialmente a determinare il profilo dell'Asset Allocation per il 2015.

L'adeguamento alle relative prescrizioni, per il quale è fissato il termine di 18 mesi, richiede una revisione completa dell'impostazione, sinora basata sul 703/96, ed un cauto ed equilibrato ridisegno dei singoli mandati di gestione, tra loro interconnessi e coordinati alla produzione del risultato complessivo conseguibile, mediante l'investimento negli specifici strumenti finanziari ammessi e con i limiti fissati nelle linee di indirizzo delle convenzioni.

La reimpostazione in base al D.M. 166/2014 richiede il concorso dei gestori che esporranno indicazioni e motivazioni frutto della loro esperienza specifica di mercati, settori e strumenti finanziari consentiti, con il vaglio e la ponderazione del Consulente finanziario e le meditate decisioni degli Organi del Fondo chiamati a ridefinire, in una complessa visione organica, il nuovo assetto in coerenza con gli obiettivi e le linee di azione di una politica di investimento anch'essa adeguatamente aggiornata.

Gli obiettivi e il controllo del rischio

In linea di continuità con i precedenti esercizi anche l'Asset Allocation disposta per il 2015 rispecchia criteri e principi fatti propri dal Fondo e consolidati, in aderenza alla visione e attuazione di una necessaria prudenziale gestione conservativa confacente agli obiettivi ed alla natura dell'attività istituzionale:

- mantenimento del capitale investito;
- conseguimento di un risultato minimo (4,25% al lordo delle spese amministrative).

Obiettivi, questi, il cui perseguimento è oggetto di costante attenzione con il monitoraggio dell'evoluzione dei mercati, della formazione dei risultati sui mandati, di segnali e prospettive con possibile incidenza sui portafogli, anche con l'ausilio di relazioni, svolgimento di consultazioni, sviluppo di incontri e confronti assidui con i gestori e il consulente finanziario, funzionali alla valutazione e controllo del rischio.

Rischio che viene in parte affrontato a monte, in sede di ponderazione e definizione dell'Asset Allocation con la fissazione dei limiti per classe di attività, con la loro attribuzione ai diversi gestori in funzione della specializzazione, dei mercati di investimento, dell'attuazione della diversificazione, ma che naturalmente va poi responsabilmente controllato e gestito in funzione delle varie situazioni di mercato che via via vengono a crearsi.

Documento sulla Politica di Investimento

Nel Documento sulla Politica di Investimento, redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e pubblicato così da assicurare la trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che sono parte attiva e comunque coinvolti o destinatari dei processi gestionali, vengono fissati gli obiettivi nell'impiego delle risorse, definiti strumenti idonei nonché le azioni di controllo in particolare del rapporto rischio/rendimento per le attività d'investimento.

Nel corso del 2014 il Documento è stato più volte aggiornato sia per l'adeguamento delle informazioni significative contenute che per le variazioni apportate nell'Asset Allocation, incluse quelle per il 2015, dandone la dovuta diffusione alle parti interessate.

Il comparto immobiliare

Il mercato immobiliare risente della prosecuzione della situazione di crisi economica generale: l'andamento nel corso del 2014, pur con qualche segnale positivo nella seconda parte dell'anno, ha confermato la prosecuzione del trend negativo sia per quanto riguarda volumi e valori delle compravendite come pure per le problematiche della messa a reddito.

La situazione ancora stagnante del mercato e in genere dell'economia ha riconfermato la tendenza degli sfiti, che per il Fondo riguardano in particolare alcune proprietà in Milano, in Roma, ma anche in Torino e Bologna.

In proposito, previa valutazione dei singoli casi, si è proseguito nel ricorso a mirate scalettature di canone di locazione puntando ad ottimizzare la redditività degli investimenti e a ridurre la possibilità di situazioni di sfritto e ritardi nel pagamento dei canoni. Inoltre, per ampliare le possibilità di acquisizione di nuovi locatari per le unità abitative in Roma e per quelle commerciali in Torino sono stati affidati mandati a qualificate Società di intermediazione immobiliare.

Nel campo dell'attività di riqualificazione e manutenzione degli immobili, in attuazione di quanto programmato, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del fabbricato di via Reno in Roma: nella seconda parte del 2014 sono stati conclusi i lavori di adeguamento per il rischio sismico propedeutici e necessari per l'esecuzione della ristrutturazione e trasformazione in residenziale del fabbricato, per la quale sono stati appaltati i lavori

nella seconda parte dell'anno il cui termine è previsto per il prossimo mese di ottobre 2015.

Nei primi mesi del 2015 dovrebbero poi terminare i lavori di ristrutturazione e riqualificazione del fabbricato in Milano, via Paolo da Cannobio, in tempo per soddisfare le esigenze e richieste di locazione delle unità offerte in occasione dell'EXPO.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Il Fondo Immobiliare Negri è stato costituito nel 2011 sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale.

Il relativo "business plan" aggiornato nel corso del 2014 prevede la realizzazione di un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro da completare nel 2015; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" punta su una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

Alla fine dell'esercizio 2013 il valore iscritto nel bilancio del Fondo era di € 79,5 milioni in corrispondenza di n. 247 quote sottoscritte e versate.

Il Fondo di Previdenza "Mario Negri" nel mese di gennaio 2014 aveva deliberato la sottoscrizione di nuove quote per un ammontare massimo di € 100 milioni, in attesa del richiamo in funzione delle opportunità di investimento giunte a maturazione.

Un primo richiamo, con il conseguente versamento finalizzato ad un investimento immobiliare, è stato effettuato nel febbraio del 2014, per 40,8 milioni di euro.

In data 26 febbraio 2014 il Fondo Immobiliare ha quindi perfezionato l'acquisto di una "Porzione Galleria e relativo Ramo d'Azienda" in un centro commerciale di Livorno al prezzo di € 47 milioni oltre imposte ed oneri.

Nel commento della voce di bilancio presente nella relazione sullo Stato patrimoniale di fine esercizio vengono fornite notizie più particolareggiate sugli acquisti effettuati nell'anno ed il valore del Fondo Immobiliare al 31 dicembre 2014.

In base alla convenzione stipulata, il Fondo "Mario Negri" svolge attività di "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

La legge di stabilità 2015

La legge di stabilità 2015, contiene, fra le altre, alcune modifiche di carattere fiscale che interessano il settore previdenziale. L'intervento fiscale in esame ha determinato un complessivo incre-

mento della tassazione del risparmio previdenziale ed è stato fortemente criticato dagli operatori del settore atteso che, come si vedrà, comporta una forte penalizzazione nella scelta previdenziale.

L'aumento dell'imposizione sui fondi pensione

Una rilevante novità contenuta nella Legge di Stabilità riguarda l'inasprimento della tassazione sui rendimenti maturati dai fondi pensione che viene incrementata dell'11% al 20%.

Giova ricordare che il regime tributario delle forme pensionistiche complementari, disciplinato dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, prevede la tassazione del risultato di gestione maturato annualmente dai fondi pensione, determinato al netto dei costi, con applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. A tal proposito, l'art. 17 del D.lgs 252/2005 stabiliva sul risultato maturato dal fondo pensione in ciascun periodo d'imposta l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi dell'11%. Si ricorda, tuttavia, che tale aliquota era stata oggetto di una recente modifica a opera del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (il "Decreto Irpef") convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Infatti, ai sensi del comma 6-ter dell'art. 4 del Decreto Irpef, per l'anno 2014, l'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione delle forme pensionistiche complementari era passata dall'11% all'11,50%. Di conseguenza, sebbene il vigente D.lgs 252/2005 indicasse ancora l'aliquota dell'11%, in realtà la stessa, per effetto delle disposizioni temporanee introdotte dal Decreto Irpef, è stata innalzata all'11,5% per il solo periodo d'imposta 2014.

Le ricadute operative per i redditi dei titoli pubblici percepiti dai fondi pensione

Al fine di evitare una penalizzazione per l'investimento in titoli pubblici italiani o esteri effettuato per il tramite di fondi pensione, il comma 622 dell'art. 1 della Legge di Stabilità prevede che la base imponibile dell'imposta sostitutiva applicata sul risultato di gestione dei fondi pensione sia determinata, per i redditi derivanti da tali titoli, in ragione del rapporto tra l'aliquota attualmente applicabile su tali rendimenti (12,50%) e quella dell'imposta sostitutiva stessa. La disposizione è dunque volta a ridurre proporzionalmente la base imponibile da assoggettare a tassazione in modo da assicurare che la quota parte del rendimento riconducibile ai predetti titoli continui a essere tassata al 12,50% come ordinariamente accadrebbe in caso di detenzione diretta degli stessi.

La decorrenza della nuova aliquota dell'imposta sostitutiva

Il comma 621 della Legge di Stabilità prevede l'applicazione delle disposizioni in esame a decorrere dal periodo d'imposta 2015. Il comma 624 dispone inoltre che in deroga al principio

di irretroattività delle norme tributarie sancito dall'art. 3 della legge 27 luglio 2000 n. 212 (Statuto del contribuente), l'imposta sul risultato di gestione dei fondi pensione dovuta per il periodo d'imposta 2014 dovrà essere determinata con la nuova aliquota del 20%. Tuttavia, la base imponibile dovrà essere ridotta del 48% della differenza tra le erogazioni effettuate nel corso del 2014 per il pagamento dei riscatti e il valore delle rispettive posizioni individuali maturate al 31 dicembre 2013, maggiorate dei contributi versati nel corso del 2014.

Tale meccanismo al fine di evitare che l'incremento di tassazione vada ad incidere sulle posizioni già definite, ossia sui rendimenti maturati nel 2014 e compresi nei riscatti liquidati nel corso del 2014, assoggettati alla minore aliquota pro tempore vigente, e che la maggiore aliquota gravi di fatto sugli altri iscritti. In concreto mediante la riduzione della base imponibile nella misura pari al 48% dei rendimenti netti maturati ed erogati durante l'anno, si determina una riduzione d'imposta dovuta pari al differenziale (8,5%) tra la nuova e la vecchia aliquota, confermando così la tassazione all'11,5% applicata al momento dell'erogazione.

I risultati dell'esercizio 2014

Pur in presenza del notevole aggiornamento fiscale di cui sopra, il rendimento complessivo dell'esercizio e quello dei singoli comparti sono stati positivi.

Ad un decorso più favorevole nella prima parte dell'esercizio, per le note situazioni congiunturali su cui hanno pesato la crisi russa, il calo del petrolio e le elezioni greche, ha fatto seguito un periodo di tensioni e appesantimenti dei mercati, con correzioni che hanno parzialmente eroso le risultanze conseguite per i vari asset.

Il costante raccordo con i gestori ed il consulente finanziario da parte della Commissione Investimenti ha comunque sempre assicurato il giusto controllo del rischio con la consapevolezza della correttezza delle scelte effettuate.

I rendimenti per comparto sono stati i seguenti.

- Il "*Comparto garantito*" dedicato al TFR, le cui risorse sono impiegate in polizze di capitalizzazione gestite da primarie compagnie assicurative ha avuto un rendimento lordo del 3,46% (2,65% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- Per il "*Comparto bilanciato medio termine*" dedicato al TFR, il risultato di esercizio è del 3,10% lordo (2,33% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- Per il "*Comparto bilanciato lungo termine*", pure dedicato al TFR il risultato di esercizio è del 4,01% lordo (3,13% al netto delle spese dell'imposta sostitutiva).
- La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei "*Conti individuali*", ha consentito l'attribuzione di un incremento netto di spese del 3,31% (2,82% al netto dell'imposta sostitutiva).

Nel confronto dei rendimenti netti di cui sopra con quelli dell'esercizio precedente va considerata la maggior incidenza dell'imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio che, con L. 190/14, è passata dall'11% al 20% con riduzione, tuttavia, dell'imponibile al 62,50% per gli investimenti in titoli di stato ed equiparati.

L'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2015

L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da:

- rendimenti obbligazionari generalmente in calo;
- significativo rialzo per le borse dell'Eurozona e avvio in sordina per quella USA;
- dollaro USA forte contro le altre valute, fino a sfiorare 1.10 contro l'euro a fine gennaio, poi in stabilizzazione in area 1.14;
- nuovi minimi di periodo per il prezzo del petrolio poco sotto 50 Usd/barile a fine gennaio, poi in stabilizzazione.

La combinazione di dollaro forte (altre valute deboli), petrolio a basso prezzo, abbondante produzione di liquidità rappresenta potenzialmente un forte stimolo all'economia mondiale. La maggior parte delle aree economiche dovrebbe essere impattata positivamente, ma con alcune eccezioni.

Il principale evento di questo avvio 2015 è stato la decisione della BCE di acquistare titoli governativi dell'area Euro con l'obiettivo di contrastare il calo delle aspettative di inflazione. La decisione dà credibilità all'obiettivo, annunciato in precedenza dalla BCE, di riportare la liquidità in Eurozona ai livelli di inizio 2012. Gli acquisti di titoli privati e governativi ammonteranno a 60 mld EUR al mese a partire da marzo e dureranno almeno fino a settembre 2016 per una manovra di oltre 1.000 mld EUR.

Eurozona

L'effettivo concretizzarsi dei segnali macro positivi in un miglioramento della crescita per la zona Euro è il principale tema di scenario da monitorare nei prossimi mesi. Il ritorno di attenzione sulla Grecia, d'altro canto, può essere fonte di volatilità temporanea per i mercati e motivo di incertezza per gli agenti economici, ma al momento non sembra tale da incidere in modo permanente sullo scenario.

USA

Al momento, la distanza tra le intenzioni dichiarate dalla Fed in tema di possibili interventi sui tassi di interesse (i cosiddetti "dots") e le previsioni espresse dal mercato (futures sui Fed Funds) è molto ampia.

Il potenziale scollamento tra mercati e Fed è un elemento di rischio da monitorare.

Se, come sembra probabile, i dati macro dei prossimi mesi mostreranno un'economia dell'Eurozona in miglioramento ed una tenuta di quella USA, le attese del mercato potrebbero

gradualmente, e naturalmente, convergere verso le intenzioni della Fed. In questo caso la Fed potrebbe iniziare ad alzare i tassi a giugno, senza generare particolari tensioni sui mercati.

Bilancio Tecnico 2014 e il piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2014 è attesa, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "M. Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, aggiornato nel 2012 ed inviato al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si rileva che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Così, al termine del 2014, si riscontra che il disavanzo di bilancio è in termini assoluti allineato con quello indicato nel nuovo piano. In termini relativi, il consuntivo evidenzia risultati costantemente in diminuzione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti anche se alla data leggermente superiori al piano. Il tutto definibile nel complesso non significativo ai fini del conseguimento degli obiettivi primari di completo riallineamento entro un quarantennio del piano stesso.

In conclusione, considerando il contesto economico generale degli anni oggetto del consuntivo, le risultanze possono considerarsi soddisfacenti. Il confronto dei dati consuntivi pertanto conferma una sostanziale idoneità del percorso del processo avviato.

Mutui immobiliari agli iscritti

Anche nel 2014 è stata sviluppata attività di concessione agli iscritti di mutui ipotecari. Il Fondo con tale servizio contribuisce al soddisfacimento di esigenze di carattere sociale e previdenziale dei propri iscritti ed assieme attua una forma di investimento garantita in linea con la propria politica di diversificazione e attenuazione dei rischi e della volatilità.

La procedura per le erogazioni è abbastanza semplice e compatibilmente con la produzione della certificazione prevista, si conclude usualmente in tempi brevi.

Quanto alla fiscalità cui sono soggetti i mutui, si rammenta che in base ad una circolare dell'Agenzia delle Entrate del 2005, per i mutui ai propri iscritti da parte degli enti previdenziali, è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2%, agevolata allo 0,25% in caso di acquisto di "prima casa".

Le erogazioni del 2014 sono state n. 9 contro n. 20 dell'anno precedente.

A fronte dello stanziamento complessivo di 20 milioni di euro destinato a tale forma di impiego, il residuo disponibile al 31 dicembre 2014 è di € 14,3 milioni.

Le iscrizioni

La situazione degli iscritti a fine esercizio presenta un numero di dirigenti in attività di servizio o in prosecuzione volontaria di 22.114 unità, n. 111 in meno rispetto all'esercizio precedente.

La modesta flessione, pur nel perdurare della situazione di crisi dell'economia italiana, rapportata all'ancora preoccupante situazione occupazionale nel Paese, è una indiretta conferma della considerazione da parte aziendale del positivo apporto, anche in questa fase del ciclo, della professionalità dei dirigenti del settore.

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

Le iscrizioni ormai da qualche anno vengono effettuate con l'accesso in via telematica allo "Sportello Unico-SUID".

La procedura, che riguarda anche gli aggiornamenti dei dati inerenti il rapporto, ha validità contemporanea per tutti gli Enti contrattuali: Fondo di Previdenza "M. Negri", Fasdac-Fondo di Assistenza Sanitaria "M. Besusso", Associazione Antonio Pastore, CFMT - Centro di Formazione Management del Terziario.

Ulteriori vantaggi in termini di immediatezza dell'iscrizione potranno essere colti con la diffusione in ambito aziendale della firma digitale.

I contributi

Per gli adempimenti contributivi le aziende hanno potuto apprezzare la modifica della procedura con l'attribuzione, per ciascun modulo di versamento bancario, di una codifica unica in sostituzione di quella precedente correlata a ciascun dirigente.

Quanto all'entità dei versamenti per il 2014, nel complesso risultano superiori a quelli del 2013; tuttavia mentre si è accresciuto il concorso delle quote per il TFR si registra una riduzione della contribuzione ordinaria, cui non è estranea la situazione di difficoltà economica in cui versa il sistema aziendale italiano.

Ne è una conferma la crescita rispetto agli anni precedenti del numero dei casi interessati da procedure concorsuali con omissioni contributive a volte importanti.

Il Fondo di garanzia Inps

Come di consueto, il Fondo anche nel 2014 ha svolto ampia attività informativa e di assistenza nei confronti dei dirigenti per l'istruttoria richiesta per far valere l'attivazione del "Fondo di garanzia della posizione di previdenza complementare", secondo la disciplina di cui all'art. 5 del D.lgs 80/92, presso le competenti sedi Inps.

Si è anche fornita agli interessati la documentazione necessaria per la procedura e, all'occorrenza, chiarimenti e indicazioni per superare criticità riscontrate presso gli sportelli Inps; sono poi state inoltrate all'Inps le quietanze preventive ricevute cui fanno seguito i bonifici di accredito al Fondo inerenti la contribu-

zione previdenziale omessa con conseguente attribuzione alle posizioni previdenziali degli iscritti degli importi spettanti.

Le prestazioni previdenziali

Per quanto riguarda le erogazioni per prestazioni previdenziali, per il 2014 si rileva un totale di esborsi per circa 139 milioni di euro, contro i 144 milioni dell'esercizio precedente: il decremento è dovuto principalmente al minor numero di domande pervenute ed al relativo minor esborso per le prestazioni pensionistiche sotto forma di capitale, per i riscatti e per i trasferimenti ad altri fondi.

Tra i riscatti sono comprese erogazioni per circa un milione di euro per n. 34 riscatti parziali, tipologia di prestazione introdotta con le ultime modifiche regolamentari del Fondo, che consentono a chi ha maturato il diritto al riscatto di usufruire di parte dell'accantonamento, lasciando in gestione la quota residua della posizione maturata.

Anche nel 2014 è proseguita l'attività di assistenza agli iscritti in relazione ad accertamenti loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su erogazioni di prestazioni di anni precedenti. Per detti casi il Fondo usualmente conferma la correttezza del proprio operato e fornisce all'occorrenza indicazioni agli interessati sulla eventuale possibilità di azioni a tutela della propria posizione.

È proseguita, inoltre, l'attività di predisposizione, per gli iscritti che ne hanno fatto richiesta, delle proiezioni sulle prestazioni previdenziali attese.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche dei relativi beneficiari.

Il sistema del welfare

La manifesta progressiva erosione del sistema del welfare pubblico richiama all'attualità l'ammirevole lungimiranza delle Associazioni di categoria del nostro settore che da anni hanno costituito e nel tempo adeguato e sviluppato un complesso di istituti integrativi costituenti una rete di protezione e copertura di bisogni previdenziali, assicurativi e sanitari di cui hanno potuto usufruire generazioni di iscritti e loro familiari.

Si auspica che le autorità governative prendano atto di tali realtà, presenti anche in altri settori, della loro validità e con il riconoscimento dell'importanza dell'azione sociale svolta, riprendano il percorso virtuoso precedentemente avviato fornendo apporti e contributi che siano di stimolo per la loro ulteriore crescita.

Revisione legale dei conti per il triennio 2014-2016

Scaduto l'incarico per la revisione legale dei conti con l'approvazione del Bilancio per il 2013 ed avviata la procedura di

selezione con la richiesta di presentazione di offerta a quattro primarie società di revisione, su proposta del Collegio Sindacale, di cui è stato condiviso il giudizio sulla professionalità e l'idoneità, e valutata l'offerta economica, il Consiglio ha assegnato l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2014-2016 alla PriceWaterhouseCoopers Spa.

Il Controllo Interno

Come già segnalato nelle relazioni dei precedenti esercizi, il Fondo segue volontariamente ed applica le linee guida in materia di organizzazione interna dei Fondi Pensione Negoziati, stabilite dalla COVIP nel 2003 impostando ed aggiornando, a seguito di continue verifiche, le procedure coerentemente predisposte. Relativamente al processo di revisione, nel corso del 2014 è stata realizzata quella del "Personale e Segreteria Generale" e sono in fase avanzata quelle per i servizi "Immobili", "Amministrazione" e "Finanza".

Per questi due ultimi va rilevato che, all'inizio dell'esercizio, è stato disposto l'accorpamento dei Servizi Fisco ed Amministrazione, e distaccata l'Area Finanza, resa indipendente dall'Amministrazione.

Nel corso dell'attività di revisione, in funzione delle mutate operatività e dei rilievi effettuati nel corso delle precedenti sessioni di audit, si è proceduto all'adeguamento delle principali attività di ciascun processo e dei relativi controlli.

È stato inoltre effettuato l'auditing sulle procedure dei processi "Immobili", "Iscrizioni" e "Personale e Segreteria Generale", con la consueta produzione dei "Rapporti Conclusivi delle Verifiche", documenti di sintesi in cui sono riepilogati e analizzati i rilievi emersi, i feed-back con il lavoro precedente, le osservazioni e i suggerimenti per le azioni da intraprendere per il superamento delle eventuali criticità.

Gli aggiornamenti delle procedure e l'esito dell'auditing hanno formato di volta in volta oggetto di esame da parte del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle rispettive riunioni periodiche.

In conformità alla delibera COVIP del 4 novembre 2010 e alle successive circolari attuative, il Controllo Interno ha predisposto le comunicazioni trimestrali alla stessa Autorità di Vigilanza per i reclami pervenuti al Fondo, che sono gestiti seguendo un'apposita procedura approvata nel 2011, e il cui numero, nel corso del 2014, è stato di cinque unità.

La Salute e la Sicurezza del Lavoro

In tema di Salute e Sicurezza del lavoro, sono stati svolti gli adempimenti diretti al contenimento dei rischi in ambito lavorativo.

Nel corso del 2014 è stata regolarmente aggiornata la documentazione allegata al D.V.R. (il Documento di Valutazione dei Rischi), in particolare con la redazione del D.U.V.R.I. (Documen-

to Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) che, ai sensi del D.lgs 81/2008, contiene l'indicazione delle misure per eliminare o minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra ditte appaltatrici e dipendenti del Fondo, per i lavori che vengono effettuati nella Sede.

Nel mese di febbraio si è svolta una prova d'esodo antincendio, con la partecipazione dei dipendenti del Fondo e di quelli degli altri Enti presenti nello stabile di via Palestro 32, in Roma, per rapporto di locazione in corso.

Nel mese di gennaio 2015, in conformità alle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dei rischi, si è tenuta la riunione periodica annuale tra il Datore di Lavoro, il Responsabile esterno del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste.

Nei prossimi mesi è in programma l'aggiornamento della formazione per la squadra antincendio e di primo soccorso del Fondo, per il Preposto e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

Con l'introduzione disposta con il D.lgs 231/01 della responsabilità amministrativa degli Enti, il Fondo ha da tempo impostato un modello organizzativo volto a rispondere adeguatamente alla finalità di individuazione di aree a rischio per i reati indicati e alla loro prevenzione.

Il "Modello 231", integrato dal Codice Etico e dall'insieme delle procedure, mira a poter escludere efficacemente la responsabilità amministrativa del Fondo per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui l'Ente possa aver tratto interesse o vantaggio, come previsto dal D.lgs 231/2001.

Il Decreto contiene l'elenco dei cosiddetti "reati presupposti" della responsabilità amministrativa, tra i quali sono stati selezionati come rilevanti per il Fondo quelli *verso la Pubblica Amministrazione, in campo informatico, in materia di sicurezza e salute sul lavoro, societaria e ambientale*.

Nel mese di dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato la più recente versione del "Modello 231" ora in atto, integrata e rinnovata nelle sue parti speciali.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha effettuato il monitoraggio costante della rispondenza delle procedure e dell'auditing ai criteri di validità e di effettività del "Modello 231" del Fondo, così da assicurarne la rispondenza alle finalità cui è preordinato, anche mediante lo sviluppo di una corrispondente cultura aziendale in cui viene dato adeguato rilievo al rispetto di regole, procedure e principi a riferimento e guida di una attività svolta nell'ambito di un

moderno e strutturato modello organizzativo al servizio degli aderenti al Fondo.

È regolarmente tenuto "l'Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo", per i quali viene richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del "Modello 231" e del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza viene informato periodicamente sull'esito di tale attività.

La protezione dei dati personali

Per la protezione dei dati personali il Fondo applica le misure indicate dal D.lgs 196/03 ("*Codice in materia di trattamento dei dati personali*"), volte a proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici, in conformità alle regole comportamentali e alle responsabilità cui devono attenersi tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi, già contenute nel Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.), la cui tenuta non è più obbligatoria.

Nel mese di Febbraio si è svolto per il Fondo un corso di formazione e aggiornamento sul D.lgs 196/2003, rivolto a tutto il personale, a cura dello Studio Legale Ciacci.

Lo Sportello Unico Iscrizione Dirigenti fornisce sul web, a tutti gli iscritti che trasmettono dati personali, le Informativa sul consenso al trattamento dei dati.

I dipendenti del Fondo sono tenuti all'osservanza del "*Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici*" (il "*Disciplinare Interno*"), in vigore dal marzo 2010, che contiene il dettaglio delle regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici.

In materia di videosorveglianza, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8 ottobre 2010.

Erogazioni assistenziali

Tra le erogazioni assistenziali da qualche anno sono in primo piano per la loro valenza sociale quelle per i sussidi per i figli disabili degli iscritti al Fondo.

È un istituto che qualifica e valorizza in modo distintivo i principi di solidarietà del nostro Ente e della categoria dei dirigenti del settore.

I trattamenti per il 2014 sono stati n. 99 per complessivi € 547 mila.

Un'altra importante forma d'attenzione nel campo sociale e culturale molto apprezzata dagli iscritti è l'assegnazione di borse di studio ai figli meritevoli negli studi che vengono premiati con una cerimonia pubblica in ambito associativo.

Le borse assegnate nel 2014 per i diversi ordini di studio sono state n. 938 per circa complessivi € 504 mila.

La Newsletter

Anche nel 2014 è stata pubblicata la newsletter periodica che ha assunto il carattere di un consueto appuntamento informativo con i propri iscritti tramite il sito del Fondo, dove è ordinariamente pubblicata, ma è ricevibile anche direttamente via e-mail con la semplice richiesta e indicazione dei propri riferimenti nel sito stesso.

Gli iscritti interessati vengono via via aggiornati con notizie su fatti gestionali in materia previdenziale, fiscale, di andamento degli investimenti delle risorse, di novità normative in genere o per comunicazioni specifiche, con una tempistica anticipata per alcuni aspetti rispetto all'ordinario invio annuale della comunicazione che accompagna l'aggiornamento della posizione previdenziale e della più dettagliata relazione di bilancio pubblicata nei primi mesi dell'anno successivo.

Gli iscritti possono quindi, con una comunicazione trasparente, acquisire cognizione più estesa ed immediata dell'evoluzione gestionale del proprio Fondo nel corso dell'esercizio e all'occorrenza chiedere chiarimenti e approfondimenti salvo il resoconto più dettagliato in sede di bilancio d'esercizio.

L'aggiornamento

della Nota Informativa sui comparti per il TFR

Come previsto, il Fondo previ i dovuti aggiornamenti, nei primi mesi del 2014 ha diffuso la Nota Informativa relativa al 2014 tramite sito del Fondo e provveduto alla trasmissione alla COVIP, con i relativi allegati.

Il documento stesso è stato poi regolarmente aggiornato nelle varie parti per le modifiche intervenute nel corso del 2014, con inoltre un supplemento nel gennaio 2015 di aggiornamento sulle modifiche relative all'imposizione sul risultato di esercizio dei fondi pensione.

L'informazione

sulla destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

Concluso il ciclo della campagna informativa sulla destinazione del TFR alla previdenza complementare, il Servizio iscrizioni continua a fornire su richiesta informazioni preliminari sui vantaggi acquisibili con la destinazione alla previdenza complementare del TFR in corso di maturazione.

L'accrescimento degli accantonamenti previdenziali continua ad essere una valida soluzione alle sempre più ridotte prospettive di adeguatezza della pensione pubblica.

Altro elemento decisivo, sempre richiamato agli iscritti, è il più favorevole regime fiscale previsto per il TFR conferito ad un fondo pensione.

La comunicazione annuale agli iscritti

Nei primi mesi del 2014 il Fondo ha effettuato l'invio a tutti gli iscritti del resoconto sulla posizione personale con le movimen-

tazioni che hanno determinato il saldo accantonamento al termine dell'esercizio.

Il documento, articolato secondo lo schema COVIP comune per tutti i fondi pensione, è poi integrato da notizie specifiche sulla gestione e corredato di un "progetto esemplificativo personalizzato", in cui secondo ipotesi e basi tecniche prefissate, sono sviluppate proiezioni sull'entità delle prestazioni, in forma di capitale e in quella di rendita, che costituiscono un'utile indicazione per orientare per tempo le proprie scelte in funzione degli obiettivi di copertura previdenziale che si è orientati a costituire, specificatamente con versamenti volontari o addizionali o con il conferimento del TFR, secondo le norme regolamentari, con il consolidamento della propria posizione contributiva ed il concreto e sensibile beneficio per il previsto regime fiscale agevolato riservato nella fase di erogazione delle prestazioni.

Tra i dati esposti nella comunicazione annuale: il rendimento ed i costi registrati nell'esercizio, nonché il maturato al 31 dicembre per i diversi comparti, con i dettagli, per voce e per singola operazione, delle movimentazioni dell'anno sulla posizione personale; i raffronti tra rendimenti e benchmark, il Ter cioè l'indicazione in misura percentuale dei costi effettivamente sostenuti per ciascuno dei comparti presenti.

Infine, come accennato, sono illustrati alcuni passaggi o riferimenti su fatti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio. La comunicazione annuale, con la Newsletter periodica, i comunicati specifici divulgati nel sito e la relazione di bilancio d'esercizio, questo inviato a tutti gli iscritti ed illustrato nelle assemblee

delle Associazioni territoriali dei dirigenti, rappresentano un solido sistema integrato con cui il Fondo risponde fattivamente all'esigenza di informazione e trasparenza considerata dagli Organi statuari un vero valore sociale cui conformare la gestione.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo, rispetto al 31 dicembre 2013, si rileva un decremento del numero dei dirigenti in servizio di 137 unità pari allo 0,63% (-0,92% nell'anno precedente); infatti, si sono iscritti n. 3.242 dirigenti (+14,88%). Nel numero sono compresi n. 924 iscritti a contribuzione ridotta in base alle norme contrattuali. Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.379 dirigenti, di cui n. 176 a contribuzione ridotta. Considerando anche le n. 66 cessazioni di proscrittori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.445 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 447 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e a n. 8 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e proscrittori volontari che

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2013	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
<i>In servizio</i>							
Terziario	20.573	1.917	1.182	-3.221		20.451	-122
Spedizione e Trasporti	754	45	32	-81		750	-4
Alberghi/Federalberghi	163	12	17	-38		154	-9
Alberghi/Aica	80	6	3	-12		77	-3
Agenzie Marittime	136	7	3	-12		134	-2
Magazzini Generali	75	12	6	-15		78	3
Totale	21.781	1.999	1.243	-3.379	0	21.644	-137 (-0,63%)
In prosecuzione volontaria	444	0	92	-66		470	26 (5,86%)
Totale dirigenti versanti	22.225	1.999	1.335	-3.445	0	22.114	-111 (-0,50%)
Dirigenti non versanti	10.563	0	-1.335	2.990	-1.586	10.632	69 (0,65%)
TOTALI GENERALI	32.788	1.999	0	-455*	-1.586	32.746**	-42 (-0,13%)

(*) n. 447 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e n. 8 posizioni annullate.

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 1.233 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2014)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2014	22.114

SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2008 al 2014)

2008	22.660
2009	22.408
2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2010-2014)

2010	455
2011	452
2012	447
2013	444
2014	470

hanno conferito il TFR, al 31 dicembre 2014 risultano essere n. 8.103, dei quali n. 4.531 con impiego nella linea garantita, n. 3.351 nella linea bilanciata medio termine e n. 221 nella linea bilanciata lungo termine.

PROSPETTO DEL MOVIMENTO GENERALE DELLE AZIENDE ISCRITTE

Settore	Saldo al 31/12/2013	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2014
Terziario	7.826	673	-928	107	7.678
Spedizione e Trasporti	226	21	-19	1	229
Alberghi/Federalberghi	128	12	-21	6	125
Alberghi/Aica	26	2	-3	1	26
Agenzie Marittime	67	1	-6	2	64
Magazzini Generali	32	3	-1	0	34
Totale	8.305	712	-978	117	8.156

I dirigenti non versanti rappresentano il 32,47% del totale (32,22% alla data del 31 dicembre 2013) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da reinscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio si è riattivata l'iscrizione per n. 1.335 dirigenti: per n. 1.243 casi a seguito di ripresa del servizio, per n. 92 quali proscrittori volontari. I dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati n. 1.586.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra una sostanziale stabilità, con il Terziario che rappresenta il 94,49% del totale (94,45% al 31/12/2013). Il decremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2014 è stato di 122 unità (-0,59%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un incremento di 26 unità (5,86%).

Nel complesso gli iscritti al 31 dicembre 2014 risultano essere n. 32.746, con un decremento di 42 unità, pari allo 0,13%. Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti risultano essere le seguenti:

Iscritti	2014	2013
- in servizio	-0,63%	-0,92%
- in prosecuzione volontaria	+5,86%	-0,67%
- totale versanti	-0,50%	-0,92%
- iscritti non versanti	+0,65%	+1,51%

Nelle tabelle che seguono, pagina 18 e 19, è riportata la distribuzione degli iscritti "per classi di età e per anzianità contributiva" e, per gli iscritti versanti e non versanti, i rispettivi ammontari dei conti individuali e del trattamento di fine rapporto conferito. Il prospetto del movimento generale (vedi tabella sotto) delle aziende iscritte al Fondo al 31 dicembre 2014 evidenzia un totale di n. 8.156 aziende iscritte inferiore di 149 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2014 (attivi e proseguiti volontari) Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36eoltre		
meno di 21	1								1	0,00
21-25	1								1	0,00
26-30	43								43	0,19
31-35	589	45	1						635	2,87
36-40	1.716	467	27	2					2.212	10,00
41-45	2.670	1.717	394	29	1				4.811	21,76
46-50	1.978	1.853	1.422	241	20				5.514	24,93
51-55	1.130	1.266	1.456	679	226	30	1		4.778	21,65
56-60	535	647	784	487	365	117	11		2.946	13,32
61-65	160	162	245	170	189	86	23	1	1.036	4,68
oltre 65	30	24	26	14	15	9	8	1	127	0,60
Totali	8.853	6.181	4.355	1.622	816	242	43	2	22.114	100,00
%	40,04	27,95	19,70	7,33	3,69	1,09	0,19	0,01	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2014 Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36eoltre		
meno di 21									0	0,00
21-25									0	0,00
26-30	13								13	0,12
31-35	149	5							154	1,45
36-40	584	60	3						647	6,09
41-45	1.407	349	61	2					1.819	17,11
46-50	1.643	622	266	27	3				2.561	24,09
51-55	1.219	577	394	138	29	4	1		2.362	22,22
56-60	717	363	366	234	98	16	2		1.796	16,89
61-65	322	162	174	138	95	22	5		918	8,63
oltre 65	151	43	63	62	32	8	1	2	362	3,40
Totali	6.205	2.181	1.327	601	257	50	9	2	10.632	100,00
%	58,37	20,51	12,49	5,65	2,42	0,47	0,08	0,01	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2014*(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36eoltre		
meno di 21	24								24	0,00
21-25	1								1	0,00
26-30	375								375	0,02
31-35	5.994	2.930	57						8.981	0,41
36-40	36.341	34.157	3.196	225					73.919	3,36
41-45	86.483	153.782	55.536	3.993	128				299.922	13,64
46-50	88.941	197.721	201.942	36.791	3.337				528.732	24,04
51-55	56.562	145.451	216.692	114.768	42.510	6.542	584		583.109	26,51
56-60	30.937	80.089	132.348	100.202	82.954	27.889	2.364		456.783	20,77
61-65	11.329	23.721	44.613	42.657	52.381	23.972	7.320	238	206.231	9,38
oltre 65	3.224	4.533	8.811	9.630	7.986	3.778	2.590	839	41.391	1,87
Totali	320.211	642.384	663.195	308.266	189.296	62.181	12.858	1.077	2.199.468	100,00
%	14,56	29,21	30,15	14,02	8,61	2,83	0,58	0,04	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2014 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36eoltre		
meno di 21	24								24	0,00
21-25	1								1	0,00
26-30	301								301	0,02
31-35	4.619	1.658	13						6.290	0,38
36-40	27.755	23.279	2.114	136					53.284	3,20
41-45	65.797	106.304	36.926	2.489	128				211.644	12,72
46-50	68.559	142.131	150.770	26.429	2.609				390.498	23,46
51-55	44.705	109.950	163.515	84.905	34.527	4.562	221		442.385	26,58
56-60	24.706	60.900	101.746	78.177	66.203	22.349	2.065		356.146	21,40
61-65	9.364	19.266	36.509	33.544	42.554	19.440	5.630	220	166.527	10,00
oltre 65	2.749	3.894	7.977	8.939	7.273	3.644	2.070	839	37.385	2,24
Totali	248.580	467.382	499.570	234.619	153.294	49.995	9.986	1.059	1.664.485	100,00
%	14,93	28,08	30,01	14,10	9,21	3,00	0,60	0,07	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2014 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36eoltre		
meno di 21									0	0,00
21-25									0	0,00
26-30	74								74	0,01
31-35	1.375	1.272	43						2.690	0,50
36-40	8.587	10.877	1.082	89					20.635	3,86
41-45	20.686	47.478	18.611	1.504					88.279	16,50
46-50	20.382	55.590	51.171	10.362	729				138.234	25,84
51-55	11.857	35.501	53.176	29.864	7.983	1.980	363		140.724	26,30
56-60	6.231	19.189	30.602	22.024	16.751	5.540	299		100.636	18,81
61-65	1.965	4.456	8.104	9.113	9.827	4.532	1.690	18	39.705	7,42
oltre 65	474	638	834	691	713	135	521		4.006	0,76
Totali	71.631	175.001	163.623	73.647	36.003	12.187	2.873	18	534.983	100,00
%	13,39	32,71	30,58	13,77	6,73	2,28	0,54	0,00	100,00	

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,14% del totale (94,23% al 31/12/2013) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,76% (2,72% alla fine dell'esercizio precedente). Al 31 dicembre 2014 risulta, sul totale, una media di circa 2,6 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2014 sono stati complessivamente di € 272.019 mila (€ 262.944 mila nel 2013). L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 8.103 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui n. 82 casi con versamento di TFR progressivo, a n. 270 trasferimenti da altri fondi e ai

versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per € 3.621 mila (vedi tabella sotto).

CONTRIBUTI INCASSATI *(migliaia di euro)*

	Anno 2014 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR 2014
Incassi contributivi al 31 dicembre 2014	185.276	96.380
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-7.683	
– quote di servizio Parte sindacale	-1.768	
– interessi di mora	-143	-43
	175.682	96.337
Totali	272.019	

L'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 76.834 mila, di cui € 4 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR progressivo è stato di € 2.412 mila, di cui € 189 mila per rivalutazione, e l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 17.091.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2014 di complessivi € 272.019 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente (vedi tabella sotto).

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2014	31/12/2013
Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	158.342	158.674
– Conferimenti TFR	76.834	74.121
– Trasferimenti TFR progressivo	2.412	1.345
– Trasferimenti da altri Fondi	17.091	12.005
Totale	254.679	246.145
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	17.340	16.799
Totale generale	272.019	262.944

L'incremento rispetto al 2013 della contribuzione afflitta sulle posizioni individuali è dovuto a maggiori conferimenti di quote di TFR, a Trasferimenti di TFR progressivo, nonché di posizioni contributive da altri fondi.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito e avvia, se del caso, azioni legali di recupero. Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze riferita anche a periodi anteriori al 2008.

a) per il Trattamento di fine rapporto

Gli importi comunicati dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2014, sono di € 5.314 mila.

Risultano, inoltre, per il 2014, n. 567 aziende che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) per Contributi ordinari e integrativi

Al termine dell'esercizio il totale delle omissioni contributive è di complessivi € 26.380 (€ 25.486 nel 2013), così ripartito:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
– contribuzione dovuta per il 2014	4.489	
– contribuzione dovuta per gli anni 2009-2013	11.870	
– contribuzione dovuta per gli anni anteriori al 2009	10.021	
Totale	26.380	

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

	<i>(migliaia di euro)</i>
– crediti per insinuazioni in procedure fallimentari	10.851
– omissioni versamenti da parte dei prosecutori volontari	228
– sospensione dei versamenti da parte delle aziende per cui è in fase di accertamento l'idoneità della motivazione	336
– altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	12.053
– contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	1.403
– omissioni correnti	1.509
Totale	26.380

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, le predette contribuzioni per € 26.380 mila e quelle costituite da conferimento di TFR dovute ma non ancora incassate per € 5.314 mila vengono contabilizzate con il criterio di cassa, e quindi l'importo complessivo di € 31.694 mila (€ 30.278 mila nel 2013) viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

A seguito della circolare Inps n. 23 del 22 febbraio 2008, relativa al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare", è stata inserita sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa utile per gli iscritti interessati.

Il Fondo inoltre, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale, invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione della procedura stessa.

Complessivamente dal 2008 il Fondo ha proceduto all'invio a n. 522 dirigenti della documentazione e della modulistica richiesta a corredo della domanda da presentare all'Inps al fine di ottenere il versamento al Mario Negri delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'invio di detta modulistica, dal 2008 risultano pervenute, da parte del Fondo di Garanzia, n. 191 quietanze e n. 180 bonifici (di cui nel 2014 n. 40 quietanze e n. 41 bonifici), per un incasso complessivo di € 2.061 mila a titolo di contributi, corrispondente ad una percentuale di recupero del 36,90%, rispetto ai casi trattati, e € 267 mila a titolo di rivalutazione.

Conferimento del TFR:

modalità e forma di investimento prescelta

Quanto ai conferimenti del TFR destinato al Fondo dai dirigenti versanti, essi al 31 dicembre 2014 risultano disposti con le seguenti modalità:

	Numero	% sul totale degli iscritti attivi
Conferimento espresso	7.863	35,56
Conferimento tacito	240	1,08
	8.103	36,64

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, *il garantito, il bilanciato medio termine e il bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	Numero	%
Comparto garantito	4.531	55,92
Comparto bilanciato medio termine	3.351	41,35
Comparto bilanciato lungo termine	221	2,73
	8.103	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 143.924 mila a € 138.970 mila, con un decremento di € 4.954 mila; le ragioni del decremento risultano in sintesi dal prospetto seguente:

	(migliaia di euro)			
	2014		2013	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.602	38.746	5.620	38.810
Liquidazioni della pensione				
in valor capitale	130	17.190	184	23.659
Riscatti				
della posizione individuale	1.250	62.715	1.399	60.411
Anticipazioni su TFR conferito	199	9.618	171	7.200
Trasferimenti				
ad altri fondi pensione	223	10.701	322	13.844
Totale prestazioni		138.970		143.924

PENSIONI EROGATE IN FORMA DI RENDITA NEL 2014

	Numero pensioni al 31/12/2013	Numero pensioni anno 2014			
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	Totale al 31/12/2014
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.892	41	1	-87	3.847
Invalidità	168	4	0	-8	164
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.443	85	1	-48	1.481
Trattamento minimo di pensione	117	0	0	-7	110
Totale generale	5.620	130	2	-150	5.602

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2014 ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Le posizioni liquidate nel corso del 2014 sono comprensive di conferimento di quote di TFR per € 30.796 mila (€ 25.206 mila nel 2013).

Nella tabella [in calce](#) è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2014. Per l'effetto dei nuovi pensionati e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5.620 unità a 5.602. Complessivamente sono state erogate 130 nuove pensioni, 13 in meno rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 143.

- Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 130 (184 nel 2013).
- Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 25 (38 nel 2013) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 122 (176 nel 2013) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 147 unità intere (214 nel 2013). Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dall'82,24% all'82,99%.
- I riscatti di posizione individuale sono stati 1.250 (1.399 nel 2013), per un totale di € 62.715 mila (nel 2013 € 60.411 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.
- I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati n. 223 (322 nel 2013), per un totale di € 10.701 mila (€ 13.844 mila nel 2013), di cui 3 hanno riguardato il solo TFR conferito, per un totale di € 299 mila. I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati n. 270 (262 nel 2013) per complessivi € 17.091 mila (€ 12.005 mila nel 2013).
- Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di TFR sono state n. 199 (171 nel 2013), per un totale di € 9.618 mila (nel 2013 € 7.200 mila).

Adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dal 1° gennaio 2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi, vengono rivalutate in base ad un coefficiente stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Per l'anno 2014 detta rivalutazione è stata disposta nella misura dello 0,70%.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1° gennaio 2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31 dicembre 2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti. Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR. La base di calcolo della prestazione è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale. Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data

di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento relativo all'età dell'iscritto;

- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31 dicembre 2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° gennaio 2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale". Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" al 1°

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2014			2013		
	Numero al 31/12/2014	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2013	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.957	73,99	7.321	4.009	73,22	7.313
Invalidità	164	67,18	9.298	168	66,81	9.218
Superstiti - coniuge	1.417	74,23	5.423	1.371	73,49	5.417
Superstiti - figli	64	17,70	2.294	72	17,53	2.338
Totale generale	5.602			5.620		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2014			2013		
	Numero al 31/12/2014	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2013	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	41	65,71	6.014	60	64,10	6.283
Invalidità	4	52,75	5.778	5	50,00	5.241
Superstiti - coniuge	82	73,98	5.163	73	73,04	5.516
Superstiti - figli	3	22,00	3.133	5	15,20	1.889
Totale generale	130			143		

gennaio 2003, è stato istituito un “contributo integrativo aziendale” che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- “*i conti individuali*” in cui, oltre alla “dotazione iniziale”, confluiscono i contributi ordinari;
- “*un conto generale*” separato in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- “*un conto pensioni*” in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dal “Fondo previdenziale degli iscritti” e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce “Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali”.

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del “conto pensioni” che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

Le modifiche dal 1° gennaio 2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell'iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dal “TFR conferito”.

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell'importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dal 1° gennaio 2010 e successivo aggiornamento con effetto dal 1° gennaio 2013

Per le prestazioni sotto forma di rendita, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, la misura della pensione viene determinata in base a nuovi coefficienti di conversione.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, comma 8, del D.lgs 252/05.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base a ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento quinquennale del piano che è stato inoltrato alle Autorità vigilanti nel settembre 2012.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

(valori espressi in euro)

ATTIVO		2014		2013
Immobilizzazioni immateriali		60.808		103.947
Fabbricati	106.767.676		104.028.278	
meno fondo di ammortamento	<u>-945.227</u>		<u>-848.311</u>	
		105.822.449		103.179.967
Fondo Immobiliare Negri		123.956.710		79.455.103
Gestione patrimonio mobiliare	1.686.516.956		1.522.089.963	
Polizze assicurative a rendimento garantito	325.748.943		314.847.796	
Titoli	<u>576.720</u>		<u>689.369</u>	
		2.012.842.620		1.837.627.128
Mutui ipotecari attivi				
entro l'esercizio successivo	320.000		220.000	
oltre l'esercizio successivo	<u>5.135.018</u>		<u>4.087.472</u>	
		5.455.018		4.307.472
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.295.183		1.283.536	
meno fondo di ammortamento	<u>-1.223.088</u>		<u>-1.154.389</u>	
		72.095		129.147
Ratei attivi	140.257		325.919	
Risconti attivi	<u>101.514</u>		<u>96.956</u>	
		241.771		422.876
Crediti diversi				
Assicurazioni Generali	353.198		337.518	
Crediti verso inquilini	1.518.214		1.097.471	
meno fondo svalutazione crediti	<u>-376.433</u>		<u>-445.760</u>	
	1.141.780		651.712	
Altri crediti	<u>1.604.001</u>		<u>2.633.659</u>	
Totale crediti diversi		3.098.980		3.622.889
Depositi bancari	16.913.187		40.900.976	
Denaro e valori in cassa	<u>2.602</u>		<u>2.918</u>	
		16.915.789		40.903.894
TOTALE ATTIVO		<u>2.268.466.240</u>		<u>2.069.752.423</u>

PASSIVO

	2014	2013
FONDI PREVIDENZIALI		
Fase di erogazione:		
– Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	427.548.608	445.166.512
Riserva di rivalutazione immobili legge 342/2000 e legge 350/2003	10.998.049	10.998.049
Avanzo di fusione	<u>1.731.518</u>	<u>1.731.518</u>
	440.278.175	457.896.079
Fase di accumulo:		
– Fondo previdenziale degli iscritti conti individuali	1.214.691.527	1.055.135.641
– Fondo previdenziale degli iscritti TFR	<u>534.983.237</u>	<u>457.972.194</u>
	1.749.674.764	1.513.107.835
Conto generale	<u>3.921.531</u>	<u>1.475.889</u>
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	2.193.874.470	1.972.479.804
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.109.270	1.154.220
Fondo speciale assistenza	<u>567.168</u>	<u>554.268</u>
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.676.438	1.708.488
ALTRE PASSIVITÀ		
Ratei passivi	0	106.707
Risconti passivi	1.534	2.204
	1.534	108.911
Debiti diversi:		
– Debiti verso fornitori	1.346.856	1.515.291
– Debiti verso erario	12.406.338	2.743.162
– Debiti verso istituti di previdenza sociale	202.275	213.855
– Altri debiti	<u>1.311.867</u>	<u>1.180.295</u>
	<u>15.267.336</u>	<u>5.652.602</u>
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	15.268.870	5.761.514
TOTALE PASSIVITÀ	16.945.308	7.470.002
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	2.210.819.778	1.979.949.805
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	57.646.462	89.802.618
TOTALE PASSIVO	2.268.466.240	2.069.752.423

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

(valori espressi in euro)

CONTI D'ORDINE

	2014	2013
A) GARANZIE		
I. Garanzie prestate a terzi		
Totale I		
II. Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate		
Totale II		
TOTALE GARANZIE (A)	0	0
B) IMPEGNI E RISCHI		
1) Leasing		
2) Altri	105.000	
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	105.000	0
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Libretti bancari di terzi a garanzia		0
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	7.866.537	9.312.475
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	7.866.537	9.312.475
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	7.971.537	9.312.475
GESTIONE PREVIDENZIALE		
CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI		
1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	445.872.512	448.318.154
2) Aziende per contributi non regolati	31.694.085	30.277.996

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

(valori espressi in euro)

	2014	2013
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobili	6.101.544	6.239.710
Proventi Fondo Immobiliare	3.648.173	5.052.441
Interessi su mutui ipotecari	70.484	50.252
Proventi da gestione mobiliare	73.493.658	101.387.902
Proventi da titoli di proprietà	36.476	48.882
Interessi su disponibilità finanziarie	831.808	1.952.736
Interessi di mora	8.958	23.587
Sopravvenienze attive immobili	29.886	55.623
Proventi vari e sopravvenienze attive	968.157	1.086.216
	<u>85.189.143</u>	<u>115.897.348</u>
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita Immobili	0	245.994
Utilizzo fondo svalutazione crediti	208.026	264.341
	<u>208.026</u>	<u>510.336</u>
REDDITO LORDO	<u>85.397.169</u>	<u>116.407.684</u>
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI		
Imposte e tasse	-1.408.184	-1.389.430
Interessi passivi	-4.600	-11.112
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.131.178	-1.061.966
Spese gestione mobiliare	-8.384.394	-7.881.937
Sopravvenienze passive degli investimenti	-17.917	-68.019
	<u>-10.946.272</u>	<u>-10.412.464</u>
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su crediti verso inquilini	-209.585	-265.764
Provvigioni vendita immobili	-4.636	-5.475
	<u>-214.221</u>	<u>-271.239</u>
TOTALE COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	<u>-11.160.493</u>	<u>-10.683.703</u>
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	<u>74.236.676</u>	<u>105.723.981</u>
COSTI E SPESE DI GESTIONE		
Spese generali ed amministrative	-5.208.826	-5.082.740
Ammortamento beni immateriali	-55.827	-67.540
Ammortamento beni materiali	-164.844	-169.028
Altri accantonamenti	-141.900	-155.500
	<u>-5.571.398</u>	<u>-5.474.809</u>
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	<u>-5.571.398</u>	<u>-5.474.809</u>
REDDITO NETTO	<u>68.665.278</u>	<u>100.249.173</u>
meno imposta sostitutiva	-700.786	-697.474
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	<u>67.964.492</u>	<u>99.551.698</u>
Effetto fiscale sulla gestione	-10.318.030	-9.749.081
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	<u>57.646.462</u>	<u>89.802.618</u>

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

(valori espressi in euro)

Fonti di Finanziamento

2014

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Differenza positiva tra il reddito netto degli investimenti e i costi e spese di gestione	57.646.462
Contributi ordinari dell'esercizio e TFR	258.984.366
Contributi integrativi dell'esercizio al conto generale	17.617.904
Residuo del Conto Generale	-2.445.642
Meno: prestazioni previdenziali e assistenziali erogate	<u>-142.177.522</u>
	189.625.568

Diminuzioni degli altri crediti	636
Aumento dei crediti verso inquilini	-490.069
Aumento crediti verso mutuatari	-1.147.546
Aumento delle immobilizzazioni	-15.680
Diminuzione di ratei e risconti attivi	181.105
Diminuzione dei debiti verso fornitori	-168.435
Aumento dei debiti tributari	10.692.198
Diminuzione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-11.580
Aumento altri debiti	131.572
Diminuzione di ratei e risconti passivi	-107.377
Fondi per rischi e oneri:	
– accantonamenti	0
– utilizzi	0
Fondo Speciale Assistenza:	
– accantonamenti	1.054.850
– utilizzi	-1.041.950
Fondo ammortamento cespiti:	
– accantonamenti	0
– utilizzi	-165.615
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
– accantonamenti	185.344
– utilizzi	<u>-230.294</u>

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE

198.492.727

Diminuzione altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	112.649
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	<u>0</u>

TOTALE DELLE FONTI (A)

198.605.376

IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ

Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	12.688
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	11.647
Incremento valore fabbricati	2.739.398
Conferimenti ed incremento del fondo immobiliare	44.501.607
Incremento netto della gestione mobiliare	<u>175.328.141</u>

TOTALE DEGLI IMPIEGHI (B)

222.593.480

DIMINUZIONE DI LIQUIDITÀ (A-B)

-23.988.104

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

40.903.893

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

16.915.789

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva tra le varie organizzazioni di categoria partecipanti.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto, per quanto applicabile, nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, nonché della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è inoltre opportunamente integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale. Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato dei costi e delle spese per migliorie, successivamente sostenute, che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore.

Alcuni immobili, incorporati con la Immobiliare Negri Srl, sono stati rivalutati, ai sensi della L. 342/2000 e della L. 350/2003, sulla base di apposite perizie giurate. Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono ammortizzati ad eccezione delle unità immobiliari adibite a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro, 32 – Roma. Le quote annuali costanti di ammortamento, pari al 3% annuo, sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

Periodicamente il valore netto contabile dei fabbricati viene analizzato e confrontato con il presumibile valore recuperabile al fine di verificare l'eventuale presenza di indicatori di perdite permanenti di valore.

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato “Immobiliare Negri”

Il Fondo “Immobiliare Negri”, fondo Immobiliare italiano “riservato” affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di € 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza “Mario Negri” mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del “Mario Negri” rappresenta il valore del Nav al 31 dicembre 2014, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Rendiconto del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che il Rendiconto (composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) viene redatto in conformità alle istruzioni previste dal

Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– **Immobili e diritti reali immobiliari**

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate semestralmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore. Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto.

Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla COVIP e dalla CONSOB, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Il criterio di valutazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione è invariato rispetto a quello adottato nell'esercizio precedente.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L'ammontare dei conti individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo).

Mentre, tra quelli "d'ordine", sono evidenziati i seguenti conti:

- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme:

- alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i

- nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati;
- al principio contabile n. 22, in cui si rileva l'esigenza di evidenziare in tali conti d'ordine gli accadimenti gestionali che possono produrre effetti in un tempo successivo.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Nel conto sono rilevati i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale. Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi e il trattamento di fine rapporto conferito sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti, secondo i criteri concordati con il Collegio Sindacale.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 61, contro € 104 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 43. L'importo è costituito principalmente dagli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative, dai costi sostenuti per l'acquisto del nuovo sistema per la rilevazione automatica delle presenze nonché dai costi per l'acquisto del nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile degli immobili di proprietà. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nel corso dell'esercizio € 13, quote di ammortamento € 56.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 103.180 a € 105.822 con una variazione in aumento di € 2.642. La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Valore immobili al 31/12/2013	104.028
- fondo di ammortamento 2013	-848
Saldo iniziale	103.180
Spese incrementative	2.739
Riduzione per vendita unità immobiliari	0
Ammortamento dell'esercizio	-97
Saldo al 31 dicembre 2014	105.822

Le spese incrementative hanno principalmente riguardato la ristrutturazione dei seguenti Immobili: Roma: largo Giulio Capitolino € 7, via Licinio Stolone € 12, via San Martino della Battaglia € 148, via Reno € 1.349, via San Giovanni della Croce € 5, via Adeodato Ressi € 29, via Palestro € 44; Milano: via Paolo da Cannobio € 1.044; Torino: Casa Aurora € 7, corso Vittorio Emanuele € 81; altri stabili: € 13. A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

		<i>(migliaia di euro)</i>	
Fabbricato		Valore	Variazione
Via Statilio Ottato, 86	Roma	8	0
Via Licinio Stolone, 62	Roma	61	12
Largo Luigi Antonelli, 14	Roma	47	0
Largo Giulio Capitolino, 9	Roma	75	7
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	48	0
Via S. Martino della Battaglia, 56	Roma	4.139	148
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	7.333	0
Via Casal Bianco, 190	Roma	39	0
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	7	0
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	7.760	29
Via Casal Tidei, 35/43	Roma	15	0

		(migliaia di euro)	
Fabbricato		Valore	Variazione
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	2.437	0
Via Palestro, 32	Roma	10.950	
– fondo di ammortamento		-945	
		10.005	-53
Via S. Giovanni della Croce, 3	Roma	10.181	5
Via Reno, 1	Roma	17.926	1.349
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	2.827	1.044
Via Pozzone, 2	Milano	287	0
Residenze Segrate	Milano	2.849	2
Palazzo Tiepolo	Milano	8.273	9
Via Durini, 14	Milano	1.365	2
Fiera District	Bologna	813	0
Corso Umberto I, 53	Brindisi	134	0
Corso Emilia, 4/6	Torino	17.176	7
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	12.017	81
		105.822	2.642

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo "Immobiliare Negri", un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dal **Rendiconto** al 31 dicembre 2014, del Fondo "Immobiliare Negri", redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2014 a **€ 331,435.053**, per un controvalore complessivo pari a **€ 123.956.710**. Tale Rendiconto è composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa. Detto rendiconto è allegato integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Nel corso del 2014 a fronte del trasferimento per sottoscrizione di quote di € 40.813 è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile a destinazione commerciale di Livorno, al prezzo di € 47 milioni oltre imposte ed oneri.

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n°1100 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art. 59, c.31, della L.449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16

gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione va indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dal decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96 per i fondi pensione, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti oltre che in obbligazioni anche in azioni, valute, quote di OICVM e similari.

In particolare il Fondo ha da tempo affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati istituti sulla base dell'Asset Allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2014 si possono qui di seguito così sintetizzare:

	2014	2013
Azioni: massimo	32,5%	32,5%
Obbligazioni nelle diverse tipologie investment grade e polizze di capitalizzazione	67,5%	67,5%
	100,0%	100,0%
Valuta no Euro: massimo non coperto	20,0%	20,0%

Nel corso del 2014 i benchmark fissati per i diversi gestori sono stati evidenziati nel prospetto a pagina 33.

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso Bnp Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria.

Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla COVIP e dalla CONSOB in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio.

Per le obbligazioni non quotate, la valorizzazione viene effettuata al prezzo Denaro ("BID") rilevato da "Bloomberg BGN", prudenzialmente più basso rispetto al prezzo medio ("MID") che è dato dalla quotazione minima e massima.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative, da **€ 1.522.090** a **€ 1.686.517**, con un incremento di **€ 164.427** per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31 dicembre 2013	1.522.090
Conferimenti/Prelievi netti di liquidità	109.933
Spese e Commissioni	-6.620
Risultato lordo della gestione	61.114
Saldo al 31 dicembre 2014	1.686.517

A pagina 33, in basso, è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

BENCHMARK DEI DIVERSI GESTORI

	Inizio 2014	Fine 2014	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
– Invesco Asset Management SpA - Azioni USA	50% S&P 500 hedged in euro 50% Euribor	Invariato	4,54
– Invesco Asset Management SpA-Azioni EUROPA	50% Dow Jones Stoxx 600 50% Euro Libor 1 month	Invariato	4,35
– Invesco Asset Management SpA - Azioni ASIA	50% MSCI all Country Asia Pacific 50% Euro Libor 1 month	Invariato	4,20
– Invesco Asset Management SpA - Azioni ASIA 2	50% MSCI all Country Asia Pacific 50% Euro Libor 1 month	Portafoglio liquidato	0,00
– Lombard Odier Darier Hentsch & Cie - Azioni EUROPA	85% DJ STOXX 600 15% Euribor 12 mesi	Invariato	4,09
– Neuberger Berman Europe Limited - Azioni USA	100% S&P 500	Invariato	4,60
– Fil Pensions Management Azioni Asia	inizio mandato 12 giugno 2014	MSCI all Country Asia Pacific	2,78
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
– Epsilon Associati Sgr SpA	80% Euribor 12 mesi rivisto trim. + 150 basis points 20% Stoxx Europe600 Bloomberg (SXXP Index)	Invariato	6,37
– Generali Investments Europe SGR SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset) &150 bp 20% Dj stoxx 600 index	Invariato	6,20
– Swiss&Global Asset Management SpA	75% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) +150bps 25% Dj stoxx 600 index	Invariato	1,10
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
– Allianz Global Investors Europe GmbH	100% Euribor 12 mesi, riaggiustato all'inizio di ogni trimestre, plus 150 basis points	Invariato	2,72
– Aberdeen Fund Management Limited	100% Euribor 12 mesi+2,0%	Invariato	2,71
– Blackrock Investment Management	Euribor 12 mesi	Invariato	4,73
– Epsilon Associati SGR SpA	Euribor 12 mesi rivisto trim.+150 basis points Bloomberg (EURO 12M Index) + 150 basis point	Invariato	2,60
– Eurizon Capital SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	3,45
– Generali Investments Europe SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) plus 250 bp	Invariato	2,94
– Groupama Asset Management S.A.	100% Euribor a 12 mesi plus 200 basis points	Invariato	2,41
– Morgan Stanley Management Limited	100% Euribor a 12 mesi + 200 b.p.	Invariato	2,71
– Pimco	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	6,84
– Pimco “Emerging Markets”	EMBI Global hedged in Euro	Invariato	4,01
– Fil Pensions Management	Euribor 1 year + 300 bps su periodi di 3 anni rolling	Invariato	3,66
– Ellipsis	Euribor 12 mesi 50% Stoxx 600	Invariato	3,73
– Skandinaviska Enskilda Banken	Euribor a 1 anno (rivisto trimestralmente) + 200bps	Invariato	3,08
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	rendimento minimo garantito dal 3% all'1% annuo	Invariato	16,18
TOTALE			100,00

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2014	% sul totale	Valore al 31/12/2013	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.072.845	63,61%	1.023.551	67,25%	49.294
Azioni	522.787	31,00%	444.520	29,20%	78.267
Liquidità	90.885	5,39%	54.019	3,55%	36.866
	1.686.517	100,00%	1.522.090	100,00%	164.427

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 15.166 mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 17.314. Il **38,52%** dei valori in gestione al 31 dicembre 2014, per un controvalore di **€ 649.678**, è rappresentato in **valuta extra-euro**. Al netto delle coperture la percentuale scende al 5,68% per un controvalore di **€ 95.778**.

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, comma 14, del D.lgs 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2014 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito minimo garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative. Il saldo al 31 dicembre 2014 è pari ad € 325.749 contro € 314.848 del 2013, con un incremento netto del conto pari ad € 10.901.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2013	314.848
– rimborsi	0
– nuovi conferimenti	0
– rendimento minimo trattenuto	-1.479
Risultato lordo della gestione	12.380
Saldo al 31 dicembre 2014	325.749

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa-San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2013	689
– cartelle rimborsate	-112
Saldo al 31 dicembre 2014	577

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è passato da € 4.307 a € 5.455. Tale incremento pari a € 1.148 è dovuto alle nuove erogazioni per € 1.420, nonché alle quote di capitale scadute e rimborsate nell'esercizio per € 272.

Come anticipato nella relazione sulla gestione, la revisione e gli adeguamenti della disciplina di erogazione, ha portato a nuove

richieste di mutuo. Per tale finalità il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di € 20.000; le erogazioni per il 2014, sono state n. 9 per € 1.420.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente euribor 6 mesi più 2 punti di spread). Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a **n. 38**.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2014	2013
Quote di mutuo		
– rimborsabili entro l'esercizio successivo	320	220
– rimborsabili oltre l'esercizio successivo	5.135	4.087
	5.455	4.307

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è pari ad € 72. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per € 12 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 68. La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	315	9
Macchine elettroniche	453	431	22
Arredamento e attrezzature	47	40	7
Impianti ordinari	10	10	0
Impianti specifici	349	348	1
Automezzi	65	33	33
	1.249	1.177	72
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.295	1.223	72

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 242 contro € 423 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 181. La composizione del conto è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 140 contro € 326 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 186. La composizione è la seguente: per interessi attivi su conti correnti bancari € 125 e per interessi attivi su titoli in portafoglio per € 15.

– Risconti attivi

L'importo di € 102 si riferisce a risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 55 e canoni di manutenzione per € 47. Al 31 dicembre 2013 il saldo del conto era pari a € 97; risulta pertanto un incremento di € 5.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2014	2013	Variazioni
a) Assicurazioni Generali	353	338	15
b) Crediti verso inquilini	1.518	1.097	421
meno: fondo svalutazione crediti	-376	-446	70
	1.142	651	491
c) Altri crediti	1.604	2.634	-1.030
Totale	3.099	3.623	-524

a) Assicurazioni Generali

Il conto espone l'importo di € 353 contro € 338 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 15.

L'importo rappresenta la somma accantonata al 31 dicembre 2014 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 4; rivalutazione dell'accantonato € 11.

Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il TFR e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto. Di conseguenza, l'importo del credito può essere così suddiviso:

	(migliaia di euro)	
	2014	2013
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	95
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	353	243
	353	338

b) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31 dicembre 2014, al netto del fondo svalutazione crediti, è passato da € 651 a € 1.142, con un incremento di € 491; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori da fatturare in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati.

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2014	2013	Variazioni
Fitti arretrati	1.489	1.065	424
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	29	32	-3
	1.518	1.097	421
meno: fondo svalutazione crediti	-376	-446	70
Totale	1.142	651	491

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza.

Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

c) Altri crediti

L'importo complessivo del conto è pari a € 1.604, contro € 2.634 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 1.030.

Tale decremento è dovuto al fatto che il credito verso l'Erario di pari importo è riportato nel passivo, in diminuzione del totale della voce "Debiti tributari".

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2014	2013	Variazioni
Crediti verso Erario per imposta sostitutiva	0	1.264	-1.264
Altri crediti verso Erario	221	217	4
Depositi attivi presso terzi	30	28	2
Prestiti a dipendenti	95	84	11
Pensionati per rate di pensione indebite	37	14	23
Anticipi per rendimenti a dirigenti			
liquidati nell'anno	433	206	227
Dirigenti cessati per quota spese di gestione (art. 5 dello Statuto)	755	749	6
Diversi	33	72	-39
Totale	1.604	2.634	1.030

- Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno
L'importo di € 433 si riferisce ai rendimenti riconosciuti ai dirigenti liquidati nell'anno sulle somme accantonate relative ai comparti TFR.
L'importo dell'esercizio precedente era stato pari a € 206, si registra pertanto un incremento pari a € 227.
L'importo anticipato viene detratto dal risultato conseguito alla fine dell'esercizio, prima della distribuzione ai vari comparti.
- Dirigenti cessati per quota spese di gestione
L'importo di € 755 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contro € 749 dell'esercizio precedente con un incremento di € 6.
- Diversi
L'importo è pari a € 33 contro € 72 dell'esercizio precedente con un decremento di € 39.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 16.913 contro € 40.901 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 23.988.

Il conto è costituito da depositi bancari per € 16.869 e da depositi postali per € 44.

Il decremento è essenzialmente dovuto, oltre alla sensibile ri-

duzione dei tassi di interesse attivi, agli impieghi disposti nel corso dell'esercizio mediante le gestioni mobiliari ed il Fondo Immobiliare Negri.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 3, invariata rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 457.896 a € 440.278, comprensivo della Riserva di rivalutazione immobili e dell'avanzo netto di fusione, con un decremento di € 17.617 a seguito dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2014	2013	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	445.167	462.614	-17.447
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	21.450	30.338	-8.888
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-38.746	-38.810	
capitali di copertura	-17.190	-23.659	
	-55.936	-62.469	6.533
	410.681	430.483	-19.802
+ Attribuzione dal conto generale	16.868	14.683	2.185
Saldo al 31 dicembre	427.549	445.166	-17.617
+ Riserva rivalutazione immobili	10.998	10.998	0
+ Avanzo netto di fusione	1.732	1.732	0
	440.278	457.896	-17.617

Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2014, in conformità a quanto previsto dagli artt. 15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto generale al termine dell'esercizio per complessivi € 16.868.

Inoltre, il Comitato Esecutivo già negli scorsi esercizi aveva deliberato di considerare a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati le due riserve, Riserva di Rivalutazione immobili, di € 10.998, e Avanzo di fusione, di € 1.732.

Quindi l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2014 è di € 440.278, corrispondente all'ammontare risultante dalle valu-

tazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. Tenuto conto del piano di riallineamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e delle risultanze attuariali ai fini del corrente bilancio, anche per l'anno in corso, come per il 2013, non è stato necessario effettuare alcun giroconto dal Fondo Previdenziale degli Iscritti.

Riserva di rivalutazione

L'importo del conto è pari a € 10.998 e si riferisce alla riserva per la rivalutazione, effettuata dalla incorporata Immobiliare Negri Srl nel 2003 sui beni immobili, ai sensi della L. 342/2000 e della L. 350/2003, pari a € 13.567 al netto dell'imposta sostitutiva per complessivi € 2.569.

Avanzo di fusione

La consistenza del conto è pari a € 1.732, come nell'esercizio precedente. Tale importo si riferisce all'avanzo di fusione realizzato a seguito dell'incorporazione della controllata Immobiliare Negri Srl, con effetto dal 1° ottobre 2004.

Fondo previdenziale degli iscritti

Il conto è passato da € 1.513.108 a € 1.749.675, a seguito dei movimenti riportati nella tabella a pagina 37, in alto.

Nella tabella a pagina 37, in basso, sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito.

In seguito alle risultanze attuariali sulla Riserva Tecnica dei Pensionati e ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2013 era pari a € 448.318, è passata a € 445.873 con una riduzione di € 2.445.

La copertura del suddetto importo di € 445.873 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: pari al 1,5%;
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,80%;
3. dinamica del contributo integrativo: crescente, secondo il tasso di inflazione ipotizzato nel periodo di riallineamento;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 0,00% per il 2015; 1% per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: quelle delle tavole RG 48 impiegni differiti con age shift per età e sesso.

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI
(migliaia di euro)

	2014			2013			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza al 1° gennaio	1.055.136	457.972	1.513.108	918.605	381.805	1.300.410	212.698
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	77.715	11.119	88.834	64.375	13.750	78.125	10.709
+ Accrediti per contributi ordinari	158.294		158.294	158.674		158.674	-380
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		76.834	76.834		74.121	74.121	2.713
+ Accrediti per TFR pregresso		2.412	2.412		1.345	1.345	1.067
+ Trasferimenti da altri fondi		17.091	17.091		12.005	12.005	5.086
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni	-19		-19	-28		-28	9
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno		351	351		152	152	199
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	357		357	474		474	-117
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti	115		115	251		251	-136
	1.291.596	565.779	1.857.375	1.142.351	483.178	1.625.529	231.846
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-18.244	-3.206	-21.450	-26.299	-4.040	-30.339	8.889
liquidazioni del conto	-49.003	-23.329	-72.333	-50.222	-17.388	-67.610	-4.723
trasferimenti ad altri fondi	-6.440	-4.260	-10.701	-10.066	-3.778	-13.844	3.143
	-73.688	-30.796	-104.483	-86.587	-25.206	-111.793	7.310
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-3.216		-3.216	-628		-628	-2.588
Saldo al 31 dicembre	1.214.692	534.983	1.749.675	1.055.136	457.972	1.513.108	236.567

TFR MOVIMENTAZIONI DEI CONTI
(migliaia di euro)

	2014				2013		Variazione
	garantito	bilanciato		Totale	TFR		
		medio termine	lungo termine				
Consistenza al 1° gennaio	243.195	208.024	6.753	457.972	381.805		76.167
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai conti individuali)	6.056	4.956	108	11.119	13.750		-2.631
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni	41.718	33.270	1.845	76.834	74.121		2.713
+ Accrediti per TFR pregresso	1.861	541	10	2.412	1.345		1.067
+/-Switch tra comparti TFR e rendimenti	831	-1.428	597	0	0		0
+ Trasferimenti da altri fondi	12.313	3.836	942	17.091	12.005		5.086
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	104	230	16	351	152		199
	306.078	249.429	10.272	565.779	483.178		82.601
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-2.529	-677	0	-3.206	-4.040		834
liquidazioni del conto	-12.820	-9.762	-748	-23.329	-17.388		-5.941
trasferimenti ad altri fondi	-2.473	-1.787	0	-4.260	-3.778		-482
	-17.822	-12.226	-748	-30.796	-25.206		-5.590
Saldo al 31 dicembre	288.256	237.203	9.524	534.983	457.972		77.011

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, tenuto conto dell'attribuzione del risultato di esercizio, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Ammontare posizioni individuali	2.199.469
Riserva tecnica dei pensionati	440.278
Totale impegni	2.639.747
Disponibilità complessive:	
Fondo Riserva tecnica dei pensionati	427.549
Riserva di rivalutazione immobili	10.998
Avanzo di fusione	1.732
Conto generale	3.921
Fondo previdenziale iscritti	1.749.675
Totale disponibilità	2.193.874
Contributi integrativi futuri	445.873

L'importo di € 445.873 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza e del successivo aggiornamento effettuato nel 2012 confermano che al termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2007 al 2051, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il piano di riallineamento, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività di iscritti, alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale.

Il documento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali e impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato per la copertura dei suddetti impegni (€ 775,25 per il 2014) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 16.868 a copertura della Riserva Tecnica di pensionati, presenta un saldo residuo di € 3.921.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo iniziale	1.476
Contributi integrativi incassati	17.340
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 28 del Regolamento)	3.216
+ risultato esercizio 2013 non distribuito	14
+ eccedenza contributi anni pregressi	48
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	187
+ altre entrate (cause vinte)	31
	22.312
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-504
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-115
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-357
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-548
Saldo del conto generale	20.789
- attribuzione al Fondo riserva tecnica dei pensionati	-16.868
Saldo finale al 31 dicembre	3.921

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31 dicembre 2014 è di € 1.109 contro € 1.154 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 45. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 353 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2014	2013	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.154	1.169	-15
Rettifica all'1/1	-1	-3	2
Liquidazione TFR e anticipazioni	-126	-102	-24
Quota TFR maturata nell'anno	185	192	-7
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-1	0	-1
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	-8	-11	3
Conferimento quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (Fon. Te e Mario Negri)	-94	-91	-3
Totale	1.109	1.154	-45

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art. 18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti diri-

genti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio.

Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

<i>(migliaia di euro)</i>			
	2014	2013	Variazioni
Saldo iniziale	554	574	-20
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-5	-11	6
Erogazioni sussidi per figli disabili	-548	-511	-37
Borse di studio erogate nell'esercizio	-489	-501	12
Accantonamento a carico del Conto economico	3	5	-2
Giro da Conto Generale per borse di studio	25	8	17
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	479	479	0
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	548	511	37
Totale	567	554	13

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 567, con un incremento di € 13 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2014 sono stati erogati sussidi a n.99 (n.94 nel 2013) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 547 (€ 511 nel 2013).

Per le borse di studio nel 2014 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n.142, per € 36, per la scuola media inferiore; n.509 per € 229, per la scuola superiore; n.237, per € 190, per studenti universitari; n.50 per € 50, per tesi di laurea.

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a zero, con un decremento di € 107, dovuto ad una riclassificazione dei costi relativi al personale dipendente.

Le retribuzioni ed i relativi oneri sociali maturati in favore del personale dipendente sono state iscritte nella voce "altri debiti".

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 1, contro € 2 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

<i>(migliaia di euro)</i>			
	2014	2013	Variazioni
a) debiti verso fornitori	1.347	1.515	-168
b) debiti tributari	12.406	2.743	9.663
c) debiti verso enti			
per oneri previdenziali	202	214	-12
d) altri debiti	1.312	1.180	132
Totale	15.267	5.652	9.615

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 1.347 contro € 1.515 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 168. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

<i>(migliaia di euro)</i>			
	2014	2013	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	748	485	263
Fatture fornitori da ricevere	599	1.030	-431
Totale	1.347	1.515	-168

b) Debiti tributari

L'importo della voce al 31 dicembre 2014 è di € 12.406 contro € 2.743 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 9.663; tale importo è considerato al netto del credito di imposta di € 1.029.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate,	
stipendi, compensi a collaboratori ecc.	3.282
Imposta sostitutiva a debito	9.099
Diversi	25
	12.406

Il Fondo Mario Negri ha definito – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2008 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 202, contro € 214 del 2013 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 12.

d) Altri debiti

Per la voce figura un saldo di € 1.312, contro € 1.180 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 132.

Tale saldo è composto come segue:

– prestazioni da liquidare, per le quali al 31 dicembre 2014 è ancora in corso l'istruttoria;

- accreditati su conti correnti bancari in corso di accertamento, relativi a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata, che verranno accreditati alle posizioni individuali nell'esercizio successivo;
- trasferimenti di contributi da altri fondi ancora da accreditare nelle posizioni individuali;
- retribuzioni, ferie, permessi straordinari e relativi oneri sociali maturati in favore del personale dipendente per € 164;
- note di credito da emettere per conguagli di oneri accessori contratti di locazione;
- anticipi su canoni di locazione, rispetto alla emissione delle note di debito;
- anticipi ricevuti per l'acquisto di n.3 unità immobiliari in Roma, per complessivi € 50, e ritenute a garanzia su contratti di appalto per € 134 da versare all'avvenuto collaudo delle opere realizzate.

CONTI D'ORDINE

Impegni e rischi

Il conto presenta un saldo di € 105 e rappresenta le garanzie rilasciate a favore dell'Inps per la procedura di prepensionamento attivata nel corso dell'esercizio per 2 dipendenti.

Fidejussioni e polizze a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 7.866, contro € 9.312 del 31/12/2013, con un decremento di € 1.446, dovuto essenzialmente alla escussione di una fidejussione per € 11, alla restituzione di una polizza per danno fabbricati per € 1.773, alla restituzione di fidejussioni per € 941 ed alla consegna di nuove fidejussioni per € 909 relative a contratti di locazione ed alla registrazione di impegni per acquisti di opzioni immobiliari per € 370.

Il saldo del conto è così formato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2014	2013	Variazioni
Fidejussioni e polizze rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni e polizze danni fabbricati	3.770	5.543	-1.773
Fidejussioni relative ai contratti di locazione	1.530	1.573	-43
Polizza per rischio locativo	2.000	2.000	0
Impegni per opzioni immobiliari	370	0	370
	7.866	9.312	-1.446

Gestione previdenziale

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 445.873, per il contributo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è pari a € 2.445. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

2) Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 31.694 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31 dicembre 2014, di cui € 26.380 per contributi ordinari ed integrativi ed € 5.314 per il TFR. Al 31 dicembre 2013 il totale dei contributi da incassare era pari a € 30.278; l'incremento è stato pertanto di € 1.416.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

Il commento delle voci che lo compongono viene presentato raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31 dicembre 2014 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2014	2013	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	85.397	116.407	-31.010
- costi e spese degli investimenti	-11.160	-10.684	-476
- costi e spese di gestione	-5.571	-5.474	-97
	68.665	100.249	-31.584
- imposta sostitutiva immobili	-701	-697	-4
Risultato dell'esercizio	67.964	99.552	-31.588
- effetto fiscale sulla gestione	-10.318	-9.749	-569
Risultato netto d'esercizio	57.646	89.803	-32.157

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti passa da € 116.407 del 2013 a € 85.397 con un decremento di € 31.010.

Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2014	2013	Variazioni
Reddito degli immobili	6.102	6.240	-138
Proventi Fondo Immobiliare	3.648	5.052	-1.404
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
– interessi su mutui ipotecari	70	50	20
2) da poste dell'attivo circolante:			
– proventi gestione mobiliare	73.494	101.388	-27.894
– proventi gestione da titoli di proprietà	36	48	-12
– interessi su disponibilità finanziarie	832	1.953	-1.121
	74.362	103.389	-29.027
Interessi di mora	9	23	-14
Proventi vari e sopravvenienze attive	243	393	-151
Recupero spese tenuta conto	755	749	6
Proventi straordinari immobili			
– plusvalenza su vendita immobili	0	246	-246
– utilizzo Fondi svalutazione (e sopravvenienze attive immobili)	208	264	-56
	208	510	-302
Reddito lordo	85.397	116.407	-31.010

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2014		2013	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	5,71	3,34	6,00	3,65
Gestione mobiliare (incluse polizze capitalizzazione)	3,92	3,49	6,08	5,63
Mutui attivi	1,44	1,44	1,84	1,84
Disponibilità finanziarie	2,88	2,88	2,39	2,39

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted è pari al 3,89% lordo e al 3,46% netto. Il rendimento TW sterilizza l'impatto di apporti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è passato da € 6.240 a € 6.102 con un decremento di € 138. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2014 ed il 2013 con evidenza delle variazioni e delle causali.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2014	2013	Variaz.	%
Via Stalio Ottato, 86	RM 18	21	-3	-14,29 ¹
Via L. Stolone, 62	RM 97	81	16	19,75 ⁵
Largo L. Antonelli, 14	RM 25	25	0	0,00
Largo Giulio Capitolino, 9	RM 56	54	2	3,70 ⁵
Via Stilicone, 264	RM 53	45	8	17,78 ⁴
Via Stilicone, 274	RM 66	62	4	6,45 ⁵
Via S. Martino della Battaglia, 56	RM 996	1.005	-9	-0,90 ⁶
Via Fiume delle Perle, 146	RM 559	609	-50	-8,21 ³⁻⁴⁻⁶
Via Adeodato Ressi, 45	RM 369	387	-18	-4,65 ³⁻⁴⁻⁶
Via Casalbianco, 190	RM 1	1	0	0,00
Via Colleverde, 4/10	RM 1	1	0	0,00
Via Eleonora Duse, 14/16	RM 271	270	1	0,37
Via Palestro, 32	RM 593	500	93	18,60 ⁵
Via S. Giovanni della Croce, 3	RM 956	956	0	0,00
Via Reno, 1	RM 0	0	0	0,00 ²
Residenza Ponti - Segrate	MI 48	48	0	0,00
Residenza Mestieri - Segrate	MI 173	190	-17	-8,95 ⁴⁻⁶
Residenza Archi - Segrate	MI 52	80	-28	-35,00 ⁴⁻⁶
Residenza Botteghe - Segrate	MI 0	15	-15	-100,00 ¹
Residenza Portici - Segrate	MI 19	24	-5	-20,83 ⁴
Via P. da Cannobio, 8	MI 296	326	-30	-9,20 ⁵⁻⁶
Via Pozzone, 2	MI 221	180	41	22,78 ⁵
Palazzo Tiepolo	MI 129	151	-22	-14,57 ⁴
Via Durini, 14	MI 65	65	0	0,00
Corso Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO 334	437	-103	-23,57 ⁴
Corso V. Emanuele, 77	TO 683	680	3	0,44
Fiera District	BO 0	0	0	0,00 ²
Corso Umberto I, 53	BR 21	27	-6	-22,22 ⁶
	6.102	6.240	-138	-2,21

¹ Vendita unità immobiliari nel corso del 2013;

² Fabbricato sfitto;

³ Rinnovo contratti L. 438/98;

⁴ Cessazioni inquilini;

⁵ Nuovi contratti di locazione e rinnovi;

⁶ Abbattimento canone di locazione.

NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 3.648 determinato a seguito della variazione del valore Nav, delle n. 374 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dall'Ente, che nel 2013 era pari a € 321,680579 per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2014 si è attestato a € 331,435053, come si rileva dall'allegato Rendiconto del Fondo "Immobiliare Negri" presentato dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel gennaio 2015.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 70 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31 dicembre 2013 era di € 50; l'incremento di € 20 è dovuto all'aumento del numero dei mutui.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 73.530 contro € 101.437 al 31 dicembre 2013. Si registra pertanto un decremento complessivo dei proventi di € 27.907 rispetto all'esercizio precedente.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2014 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio:

	(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31 dicembre 2014	2.012.266
meno:	
consistenza iniziale	1.836.938
conferimenti/prelievi netti di liquidità	109.933
spese e commissioni dei gestori	-8.099
	-1.938.772
Risultato lordo dei gestori	73.494

b) Titoli

(cartelle fondiarie Mps e Intesa-S. Paolo)

Interessi dell'esercizio	36
	73.530

Per le gestioni mobiliari al 31 dicembre 2014 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da stati esteri per complessivi € 461 mila. Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate e conseguente incremento di redditività delle stesse.

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 832 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali.

Il saldo al 31 dicembre 2013 era di € 1.953; si rileva quindi un decremento di € 1.121 dovuto alla riduzione della misura dei tassi di interesse attivi sui conti correnti bancari e alla giacenza media più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 9, si rileva quindi un decremento di € 14 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari ad € 23. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Sopravvenienze attive immobili

La voce registra un saldo di € 30 contro € 56 dell'esercizio precedente. È composto principalmente da conguagli positivi di oneri accessori fatturati ad inquilini.

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 1.086 a € 968, con un decremento di € 118. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2013:

	(migliaia di euro)		
	2014	2013	Variazioni
<i>Proventi vari e Sopravvenienze attive</i>			
– Rivalutazioni polizza TFR (Generali)	12	14	-2
– Recupero spese gestione da non versanti (art. 5 Statuto)	793	783	10
– Rimborso spese legali	26	19	7
– Proventi diversi	5	3	2
<i>Proventi vari</i>	836	819	16
<i>Sopravvenienze attive</i>	133	267	-135
	968	1.086	-118

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenza vendita immobili

Il conto presenta un saldo pari a zero, in quanto nell'esercizio non è stata perfezionata alcuna vendita. Nel 2013 il saldo del conto era pari ad € 246.

Utilizzo Fondo svalutazione

L'importo è pari a € 208 contro € 264 del 2013. È costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili. Si registra un decremento di € 56.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente ad € 11.160, contro € 10.743 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 417.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2013:

(migliaia di euro)

	2014	2013	Variaz.	2013 riclass.
Imposte comunali e altre varie	1.408	1.389	19	1.389
Interessi passivi	5	11	-6	11
Spese gestione immobili rimaste a carico	1.131	1.062	69	1.062
Spese complessive della gestione mobiliare	8.384	7.882	502	7.882
Altri oneri e sopravvenienze passive	18	128	-110	68
	10.946	10.472	474	10.412
Oneri straordinari – perdite su crediti e provvigioni vendita immobili	214	271	-57	271
	11.160	10.743	417	10.683

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.408 contro € 1.389 dell'esercizio precedente con un incremento di € 19.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

(migliaia di euro)

	2014	2013	Variazioni
Imu e Tasi	1.403	1.383	20
Altre imposte	5	6	-1
Totale imposte	1.408	1.389	19

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo di € 5, contro € 11 dell'esercizio precedente, e riguarda essenzialmente gli interessi riconosciuti sui depositi cauzionali dei locatari.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.629, di cui € 498 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere

netto per il Fondo di € 1.131, contro € 1.062 dell'esercizio precedente con un incremento di € 69. Tale incremento è dovuto prevalentemente all'aumento del numero delle unità non locatate.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU e TASI pari a € 1.403), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati complessivi € 2.534, pari al 41,53% dei canoni di locazione (39,18% nel 2013).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 7.882 a € 8.384, con un incremento di € 502 rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza sul patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio passa dallo 0,428% allo 0,414%. Tale decremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento delle risorse conferite con rinegoziazione al ribasso delle commissioni di Banca depositaria e di alcuni gestori destinatari dei predetti conferimenti. Nella tabella in calce sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2013.

Sopravvenienze passive degli investimenti

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 68, il saldo del conto diminuisce di € 50 ad € 18.

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su crediti e provvigioni vendite immobili

La consistenza del conto è pari a € 214, contro € 271 del 2013, si rileva un decremento di € 57. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 209 e provvigioni su vendite immobili di € 5.

SPESE GESTIONE MOBILIARE – SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2013

(migliaia di euro)

	2014	% su patrim.	2013	% su patrim.	Differenza	% su patrim.
Commissioni di gestione	4.814	0,24%	4.144	0,23%	670	0,01%
Rendimento minimo trattenuto su polizze	1.479	0,07%	1.412	0,08%	67	-0,01%
Commissioni di negoziazione	1.004	0,05%	1.073	0,06%	-69	-0,01%
Commissioni Report/Var/Tca	115	0,01%	112	0,01%	3	0,00%
Commissioni di deposito*	469	0,02%	-	-	-	-
Commissioni di custodia*	89	0,00%	640	0,03%	-82	-0,03%
Commissioni di regolazione	146	0,01%	157	0,01%	-11	0,00%
	8.116	0,40%	7.538	0,41%	578	-0,01%
Consulenza finanziaria	220	0,01%	324	0,02%	-104	-0,01%
Altre spese gestione mobiliare	48	0,00%	20	0,00%	28	0,00%
	8.384	0,41%	7.882	0,43%	502	-0,02%

* Voci riclassificate

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.571, contro € 5.475 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 97. La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2013:

	(migliaia di euro)		
	2014	2013	Differenza
Spese generali e amministrative	5.209	5.083	126
Accantonamenti:			
– al fondo svalutazione crediti	139	150	-11
– al fondo speciale assistenza	3	6	-3
– al fondo ammortamento cespiti	221	236	-15
	5.571	5.475	97

Spese generali e amministrative

Per le spese generali e amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2014	2013	Variazioni
Personale dipendente	3.416	3.337	79
Libri, giornali, riviste	8	6	2
Materiale di consumo	5	12	-7
Carta e cancelleria	5	9	-4
Consulenze	251	266	-15
Prestazioni di servizi	96	72	24
Contributi	119	118	1
Organi statutari	572	582	-10
Spese postali	138	140	-2
Spese telefoniche e cellulari	9	33	-24
Spese per uffici	138	116	22
Automezzi	12	15	-3
Software	26	14	12
Canoni e noleggi	247	225	22
Manutenzione macchine elettroniche	35	23	12
Minusvalenze e sopravvenienze passive di gestione	111	59	52
Spese varie	21	56	-35
Totale	5.209	5.083	126

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 126. Tra le voci con l'incremento più significativo si segnalano le sopravvenienze passive ed i costi del personale. Per quel che concerne le sopravvenienze passive di gestione, riclassificate rispetto all'esercizio precedente, per averle distinte dalle sopravvenienze passive degli investimenti, il saldo è dovuto principalmente ad accertamento di costi di competenza dell'esercizio precedente e contabilizzati nel 2014. Per quanto riguarda l'incremento dei costi del personale dipendente, hanno pesato gli oneri conseguenti alla politica di incentivazione all'esodo, attuata nei confronti di alcuni dipendenti con specifiche caratteristiche di anzianità e

funzioni, oltre che ad una riclassificazione in tale voce delle spese relative a viaggi e trasferte e addestramento e formazione.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 402 a titolo di emolumenti e € 95 per gettoni, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie.

Personale in forza

Al 31 dicembre 2014 il personale in forza è costituito da 45 dipendenti, una risorsa assunta a tempo determinato e un tirocinante. Il personale è inquadrato come segue.

	2014	2013
Dirigenti	4	4
Quadri	7	8
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	2	2
Dipendenti 2° livello	13	14
Dipendenti 3° livello	15	15
Apprendisti 4° livello	2	2
Apprendisti 5° livello	1	1
	45	47
Dipendenti 4° livello tempo determinato	1	0
Tirocinanti	1	0
	47	47

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 56 contro € 68 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 12, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili, che è passata, complessivamente, da € 169 a € 165, con una riduzione di € 4 rispetto all'anno precedente.

Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 142 ed è composto da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 139, contro € 150 dell'anno 2013 con un decremento di € 11, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 3, contro € 6 dell'esercizio precedente con un decremento di € 3.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul

valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2013, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D.lgs 252/05. La quota di € 701 relativa al 2014 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è inferiore di € 3 a quella versata per lo scorso esercizio.

Eventi successivi

Andamento dei mercati finanziari

Dopo un'apertura nel segno della volatilità già sperimentata a fine 2014 e le tensioni valutarie provocate dallo sganciamento del franco svizzero dall'euro, la decisione di avviare il Quantitative easing annunciata dalla BCE ha dato impulsi positivi ai mercati finanziari.

Gli effetti del Quantitative easing dovrebbero sentirsi in particolare sugli attivi di rischio dei Paesi Periferici e quindi favorire le azioni europee.

Ai movimenti di rialzo delle borse dovrebbero contribuire anche altri elementi di supporto all'economia: la riduzione del prezzo del petrolio e delle altre materie prime e la discesa del valore del cambio dell'euro con il dollaro e altre valute. Entrambi, fattori che potranno avere un impatto positivo rispettivamente sulle industrie di trasformazione e sulle aziende esportatrici.

Gli scenari non sono tuttavia del tutto delineati essendo presenti motivi di incertezza che possono far prefigurare l'interruzione delle posizioni al rialzo quali, ad esempio, i rischi politici connessi alle elezioni in Grecia, Regno Unito, Portogallo e Francia.

Lo spread del BTP decennale sul Bund Tedesco è sceso sotto i 120 punti; il cambio con il dollaro oscilla intorno all'1,12.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2014, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs 252/05 come modificate dalla legge 190/14 che ha variato dall'anno 2014 l'aliquota dall'11 al 20% e prevista la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%. Si rileva un carico fiscale di € 10.318 che viene registrato nel conto economico.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2014 è pari a € 57.646 contro € 89.803 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 32.157.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2014 che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per TFR liquidati nel corso dell'esercizio per € 351, risulta pari a € 57.296, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato medio e lungo termine" per il TFR

- Visto il rendimento medio lordo del **3,46%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al **3,16%**, il Comitato propone che per il TFR conferito investito nel **comparto garantito**, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2014, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'**16,06%** è pari al **2,65%**, per un totale di **€ 6.839**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel **comparto bilanciato medio termine**, visto il rendimento medio lordo del **3,10%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **2,80%**, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2014, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'**16,88%** è pari al **2,33%**, per un totale di **€ 5.085**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel **comparto bilanciato lungo termine**, visto il rendimento lordo conseguito nell'anno del **4,01%**, pari, al netto delle spese amministrative al **3,71%**, il Comitato propone che agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2014, venga attribuito detto rendimento che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del **15,54%**, è pari al **3,13%**, per un totale di **€ 244**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Comitato propone l'attribuzione ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2014, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese, del **3,31%** che considerato il carico fiscale del **14,88%** corrisponde al **2,82%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a **€ 45.075**.

Attribuzione del residuo

- L'importo residuo, pari a € 53, non distribuito, viene destinato al Conto Generale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 29 gennaio 2015

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito del Fondo "Mario Negri" è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2014 (<http://bit.ly/rend2014>).

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Consiglieri, il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2014, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2014. I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, per il triennio 2014-2016, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo. Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione. Nel confermarVi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari a € 57.646.462, secondo le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	2.268.466.240
PASSIVO	
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	427.548.608
Riserva rivalutazione immobili legge 342/2000 e legge 350/2003	10.998.049
Avanzo di fusione ex Immobiliare Negri srl	1.731.518
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti individuali	1.214.691.527
Fondo Previdenziale degli Iscritti - TFR	534.983.237
Conto Generale	3.921.531
Fondi rischi per oneri futuri	-
Altri fondi	1.676.438
Ratei e Risconti passivi	1.534
Debiti diversi	15.267.336
Totale passività e Fondi previdenziali	2.210.819.778
Risultato netto d'esercizio	57.646.462
Totale passivo	2.268.466.240

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	85.189.143
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	208.026
Reddito lordo	85.397.169
Costi e spese degli investimenti	-10.946.272
Oneri straordinari	-214.221
Costi e spese di gestione	-5.571.398
Imposta sostitutiva immobili	-700.786
Effetto fiscale sulla gestione	-10.318.030
Risultato netto d'esercizio	57.646.462

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari a € 445.872.512;
- aziende per contributi non regolati, pari a € 31.694.085;
- impegni e rischi pari a € 105.000;
- altri conti d'ordine, pari a € 7.866.537;

e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali.

Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile.

In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità. Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza.

Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2015, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione.

In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Prof. Ottaviani, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico.

Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato

nella misura vigente al 31 dicembre 2014. Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione. Il Collegio Sindacale è stato nominato nella seduta consiliare del 23 ottobre 2014.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2014 è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, che non ha comunicato al Collegio né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31/12/2014, così come redatto dal Comitato Esecutivo, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 57.646.462 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 26 febbraio 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 14 del decreto

legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza
per i Dirigenti di Aziende Commerciali
e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri". È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 febbraio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri". È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2014.

PricewaterhouseCoopers spa

Gian Paolo Di Lorenzo

(Revisore legale)

Roma, 25 febbraio 2015

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2014

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città
--------------------------	-------

COMMERCIALE

ROMA

Via Statilio Ottato 86	RM
Via Licinio Stolone 62	RM
Largo Luigi Antonelli 14	RM
Largo Giulio Capitolino 9	RM
Via Flavio Stilicone 264/274	RM
Via San Martino della Battaglia 56	RM
Via Palestro 32	RM
Via Eleonora Duse 14/16	RM
Via Reno 1	RM
Via San Giovanni della Croce 3	RM

MILANO

Via Paolo da Cannobio 8	MI
Via Pozzone 2	MI
MI/2 Segrate-Residenze	MI
Palazzo Tiepolo	MI

TORINO

Corso Emilia 4/6 - Via Giulio Cesare - Casa Aurora	TO
Corso Vittorio Emanuele II 77	TO

ALTRI COMUNI

Fiera district Viale Aldo Moro 60	BO
Corso Umberto I 53	BR

ABITATIVO

ROMA

Via Fiume delle Perle 146	RM
Via Casal Bianco 190	RM
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM
Via Adeodato Ressi 45	RM
Via Casal Tidei 35/43	RM

MILANO

Via Durini 14	MI
---------------	----

T I P O L O G I A

Anno costruzione	Anno acquisto	T I P O L O G I A					Box	Superficie
		Abitazioni	Uffici	Negozi	Magazzini	Autorimesse		
1959	1960			2				80
1961	1961			11				489
1962	1963					1		600
1963	1964			7	2		3	612
1963	1964			13	1			852
1963	1969		8	2		1		4.763
1960	1989		9			1		4.572
1930	1989		1					973
1950	2008		6		1	1		2.030
1986	1986		1					4.852
		0	25	35	4	4	3	19.823
1955	1982	3	11	4				2.950
1926	1983			1				173
1971	1977			31				3.183
1986	1987		18		16		51	8.050
		3	29	36	16	0	51	14.356
1983	2008		8	3	2	1		8.340
1875	2009	6			1	1		2.300
		6	8	3	3	2	0	10.640
1982	1983		1					433
1953	1983			1				115
		0	1	1	0	0	0	548
1987	1987	72				2		6.698
1988	1988					1		108
1988	1988					1		24
1993	1993	48				1		3.875
1992	1992					1		16
		120	0	0	0	6	0	10.721
1975	1992	1						284
		1	0	0	0	0	0	284
		130	63	75	23	12	54	56.372



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Sede di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030